Firmato a Torino l'accordo Fiat *(pag. 4)*

edizione borse

Anno 102 Numero 158

venerdì 17 sabato 18 luglio 1970

AUTO autoccasioni Torino corso G. Cesare MERCATO a destra prima dell'autostrada

STAMPA SERA

AUTO autoccasioni Torino corso G. Cesare MERCATO a destra prima dell'autostrada

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 28.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 65.68 - Telex 21.121 - Esteri: Ailanto sc. 3, Piazza n. fr. 0,90; Libia piast. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ilas-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10125 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20122 Milano, via Cerva 31, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 13, tel. 854.810 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 591.632 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antimeridiana 250 il mm) - Postatoca dato rigore aumento 20 % - Occasionali L. 230 il mm (Ediz. antim. 250 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche

Stamane ancora scontri, barricate, devastazioni

A REGGIO CALABRIA paralizzata la guerriglia continua

I facinorosi sono nuovamente tornati all'attacco in piazza Italia
Chiusi i negozi, le banche, le scuole, bloccati il porto e la ferrovia

Una scena dei paurosi tumulti avvenuti ieri in piazza Italia, nel centro della città (Telefoto « Stampa Sera »)

nostro servizio

Reggio C., venerdì sera.

Le giornate di Reggio Calabria sono ormai quattro: ma la tensione non accenna ad allentarsi e la situazione è gravida di pericolosi imprevisti. Stamane la città sembrava un avamposto di una guerra assurda.

Decine di carcasse di auto incendiate ancora fumanti ai margini delle strade, pavimentazione stradale disselciata in larghi tratti, resti di falò, negozi ed edifici pubblici anneriti dagli incendi, vetrine infrante, suppellettili, masserizie ammucchiate, resti di barricate innalzate con ogni mezzo possibile: questo lo spettacolo di stamane all'alba.

Negozi, uffici, banche sono chiusi; non funzionano i mezzi di trasporto, il traffico ferroviario si svolge a singhiozzo, il traghetto che unisce la Sicilia al continente non può attraccare. Chiusi anche i cantieri edili, gli stabilimenti industriali, fermo il porto. Perfino le scuole, sede di esami di maturità, hanno sospeso la loro attività. I danni assommano a centinaia di milioni, forse a qualche miliardo.

Nuovi incidenti si sono verificati stamane poco dopo le 9,15 nei pressi di piazza Italia dove i dimostranti hanno formato nuovi blocchi stradali. L'asse della manifestazione si è spostato verso le 10 nella zona di piazza Duomo. Blocchi stradali sono stati istituiti dai manifestanti nella via dei Reggicampi, una grossa arteria di circonvallazione.

Poco dopo le undici, la situazione è cominciata a diventare tesa. Alcune centinaia di manifestanti si sono riuniti ancora in piazza Italia e nelle zone adiacenti, alzando cartelli e gridando.

Sono state innalzate barricate con carcasse di auto date alle fiamme nei giorni scorsi, sbarre di cancelli, attrezzi agricoli, materiali edili, vecchi copertoni e masserizie varie.

Agenti di pubblica sicurezza, a bordo di camionette, controllano i movimenti dei dimostranti, specialmente nelle zone periferiche della città.

Come abbiamo detto la guerriglia non ha conosciuto soste nemmeno durante la notte. Pochi i reggini che sono andati a dormire. Sono continuati gli incendi in vari punti della città, l'aria ammorbata dal fetore dei pneumatici incendiati, lanciati contro le forze di polizia, e dai gas lacrimogeni era irrespirabile. Una cronaca è quasi impossibile. Non c'è stato quartiere che non sia stato investito dalla violenza.

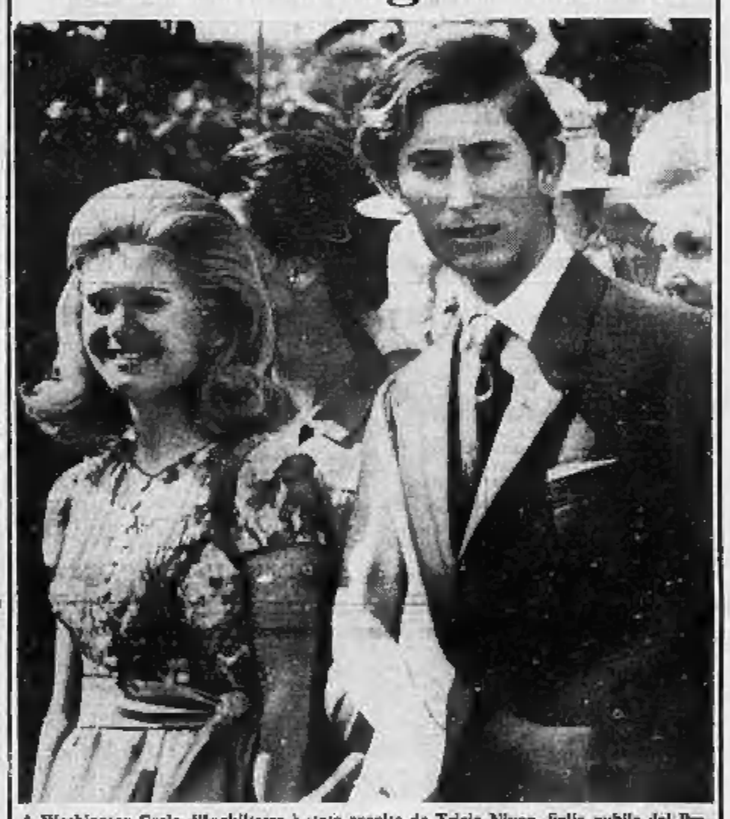
Poliziotti e carabinieri

(Continua in 2ª pagina)

A pagina 9:

Argentina: trovato il cadavere di Aramburu

Tricia accoglie Carlo



A Washington Carlo d'Inghilterra è stato accolto da Tricia Nixon, figlia nubile del Presidente americano: in passato si era parlato di un idillio fra i due (Telefoto Ap)

REDDITO INDIVIDUALE: 365 MILA LIRE

La regione più povera d'Italia con il 21 per cento di analfabeti

La Calabria ha una superficie di 15.080 kmq, per nove decimi montuosa o collinare, su cui vivono 2 milioni 67.276 abitanti. E' divisa in tre province: la più popolosa è quella di Catanzaro (750.000 circa), seguita da Cosenza (730.000) e da Reggio Calabria (600.000). Ma la maggiore concentrazione residenziale si ha in quest'ultima città, dove vivono circa 165 mila persone. L'emigrazione ha disanguando sempre di più la regione: dal 1950 ad oggi più di 700 mila calabresi sono partiti per il Nord e per l'estero; il ritmo dell'esodo, che ora diminuito, si è di nuovo accelerato l'anno scorso.

Questo accade perché la Calabria è incredibilmente povera. La graduatoria del reddito individuale la vede in coda a tutte le altre regioni italiane, con le sue 365 mila lire annue. Ma c'è di più: su 640 mila lavoratori, ben 38 mila sono disoccupati; gli altri sono impegnati per un 38 per cento nell'agricoltura, per un 34 per cento nell'industria, per un 31 per cento circa nelle altre attività.

Gli interventi straordinari e le leggi speciali non sono mancati, ma non hanno colmato il baratro strutturale e sociale accumulato in secoli di abbandono. Mancano abitazioni, ospedali (posti più di seimila posti letto, per due milioni di persone), scuole. L'analfabetismo è ancora sulla impressionante cifra del 21 per cento; mancano 108 mila posti-alunno: ci sono infatti 6766 aule per 165 mila iscritti, con un rapporto di 54 ragazzi per aula.

Le comunicazioni sono una delle poche note positive. L'Autostrada del Sole arriva fino a Buonabitacolo (a nord di Sapri), da dove si diparte una superstrada litoranea. C'è un altro tratto di autostrada nella zona di Cosenza e poi, dopo una interruzione di 15 chilometri, fino a Reggio Calabria. Ci sono già veloci trasversali, altre sono in costruzione.

Quali le speranze per il futuro? Ci sono tre fonti finanziarie su cui i calabresi possono contare: la Cassa del Mezzogiorno (sono previsti 1900 miliardi nel quinquennio), l'addizionale pro-Calabria, che gli italiani versano alle casse dello Stato dal 1955 (ma solo 250 miliardi sono giunti finora a destinazione) e gli investimenti di aziende pubbliche e private. L'attesa per le industrie si localizza prevalentemente nella piana tirrenica di Sant'Eufemia e in quella di Sibari: nella prima zona potrebbe sorgere il « Quinto centro siderurgico » progettato dall'Iri dopo quello di Taranto, ma sono in gara decine e decine di Comuni costieri di altre Regioni.

Per far nascere le industrie in Calabria dovrà comunque dipendere, almeno all'inizio, dal potere centrale e dalle aziende a partecipazione statale. La Regione autonoma avrà infatti un bilancio di 44 miliardi, cifra lontanissima da quella necessaria per completare il riassetto idrogeologico, per dare servizi e infrastrutture.

Industrie del resto sono necessarie, per arrivare ai 246 mila posti di lavoro che la Calabria dovrà avere in più nel 1981. Il turismo infatti, che è stato per qualche tempo il miraggio della salvezza, ha mostrato già i suoi limiti: esso potrà offrire soltanto 20 mila posti di lavoro.

C. S.

Le difficili trattative per il Centro Sinistra

Può essere decisivo oggi l'incontro Forlani-Mancini

Andreotti intanto elabora il suo programma di governo

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Ventate di pessimismo e di moderato ottimismo si alternano per il tentativo dell'on. Andreotti per la costituzione del governo. Nel corso di una stessa giornata (questo è avvenuto, ad esempio, ieri) il barometro della situazione cambia anche tre, quattro volte.

Si comincia, al mattino, con chiari segni di tempesta. Nel pomeriggio sembra delinearsi una schiarita. Ma di sera è di nuovo il maltempo. Sono, questi continui cambiamenti, sintomi di una situazione in cui niente, finora, è deciso, in cui prevale l'incertezza, anche se i protagonisti — e questo è il fatto più positivo da registrare — sembrano mantenere saldamente il controllo dei loro nervi. Andreotti termina la messa a punto del suo programma, pur sapendo che esso resterebbe un inutile pezzo di carta se i segretari dei partiti di centro-sinistra non riuscissero a mettersi d'accordo sul problema-chiave: quello delle giunte.

Il documento sarà pronto tra oggi e domani e aggiungerà molti dettagli al primitivo, sintetico schema che il Presidente designato aveva elaborato già domenica scorsa e aveva sottoposto, lunedì, all'esame della democrazia cristiana.

Andreotti lo presenterà ai segretari dei partiti di centro-sinistra e chiederà il loro consenso in occasione della prima riunione a quattro tra i dirigenti delle forze di maggioranza.

Questo, a condizione che ci possa essere una riunione quadripartita. Ieri l'on. Forlani, *leader* della dc, aveva lanciato l'idea di un'immediata presa di contatto tra i quattro segretari per un franco scambio di idee sui problemi in sospeso, compreso quello delle giunte. Ma ha incontrato parecchie obiezioni. Ferri (segretario del psu) gli ha fatto osservare che la riunione sarà opportuna e utile quando si saranno fatti passi in avanti per le giunte e si raggiunge un punto d'incontro.

Per il momento, ha sostenuto Ferri, queste condizioni mancano, anche se è sperabile che possano manifestarsi al più presto possibile.

Forlani, per ora, tiene contatti separati con gli altri segretari. Registra difficoltà e posizioni di convergenza. Non è, dicono i suoi amici, né ottimista né pessimista.

Forlani parla e soprattutto tratta. E' il ministro plenipotenziario non solo del suo partito (la dc) ma dello stesso Andreotti.

A Forlani, per le Giunte che restano, ripetiamo, il punto dolente della crisi, si attribuiscono diverse proposte. E si dice che egli abbia trovato interessante un'idea lanciata da Ferri, nel colloquio di ieri sera. Andreotti, secondo Ferri, dovrebbe qualificarsi come il garante degli impegni dei partiti di centro-sinistra per le Giunte.

Oggi il segretario della dc vede Mancini, il « leader » del psi, potrebbe essere il colloquio decisivo.

Mario Pinzauti

borse

Nuove vendite e ribassi

Quotazioni a pagina 9

in sintesi

Incontro Van Thieu - Lon Nol

PHNOM PENH — Il presidente sudvietnamita Van Thieu è in Cambogia per una visita alle truppe impegnate contro i vietcong e i seguaci del deposto principe Sihanouk. Van Thieu si incontrerà anche con il premier cambogiano Lon Nol per discutere la strategia comune nella guerra contro le truppe comuniste.

Ulbricht "distensivo,,

ROSTOCK — Il premier della Repubblica Democratica Tedesca, Walter Ulbricht, parlando a una conferenza internazionale dei lavoratori a Rostock, si è augurato che « l'accordo di non ricorso alla forza tra Urss e Germania Federale sia firmato presto ».

Attività ridotta sul Canale

TEL AVIV — Attività bellica relativamente ridotta in Medio Oriente. Sul fronte del Canale di Suez l'aviazione di Tel Aviv ha compiuto un'incursione, e uno scambio di artiglieria si è svolto tra giordani e israeliani.

Nasser se ne va...

MOSCA — Il presidente Nasser ha lasciato oggi Mosca per rientrare al Cairo al termine di una visita di quasi tre settimane nell'Unione Sovietica. L'ha annunciato l'agenzia « Tass ».

...e arriva Kekkonen

MOSCA — Il presidente della Finlandia, Kekkonen, è giunto a Mosca per una visita di tre giorni. All'aeroporto Kekkonen è stato salutato dal presidente Podgorni e dal primo ministro Kossighin. La settimana prossima il Presidente finlandese si recherà in visita negli Stati Uniti.

AUTOmarket

NOI DIAMO DI PIU'!

...ancora 7 settimane di benzina gratis per le Tue vacanze!

Approfitta dei prezzi estivi!

E 1500 altre vetture d'occasione!

(ci trovi anche nelle comunali festive)

TORINO - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Principe Eugenio 11 - Corso Raffaello 1 Corso Siracusa 49 - IVREA - Corso Vercelli 222

Tagliando del premio

Sig. _____
Via _____
Città _____
Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 52, Torino, le loro fotografie sul tema «GRANDI E PICCINI». Le opere devono giungere entro il 2 AGOSTO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«TEMPO DI VACANZE»
scadenza 31 AGOSTO

«DIVERTIAMOCI INSIEME»
scadenza 30 settembre

(Soltanto l'autore è responsabile della fotografia pubblicata ed esposta).

Difficile situazione a Reggio Calabria

Una colonna corazzata per rimuovere i posti di blocco

(Segue dalla 1ª pagina)

stati impegnati per ore e ore in un'azione di contenimento estenuante. Da quattro giorni non hanno avuto un attimo di riposo. Durante le soste abbiamo visto gli uomini delle forze dell'ordine gettarsi a terra. Qualcuno è stato colto da malore.

Ieri sera, il momento più drammatico si è registrato nei pressi di Ponte S. Pietro, nel momento in cui si stavano trasferendo cinquanta persone in stato d'arresto dalla Questura alle carceri locali. Gli autofurgoni della polizia sono stati bersagliati da una fitta sassaiola, tra feriti ed ostili. Un dimostrante ha anche sparato due colpi di pistola che, fortunatamente, non sono andati a segno.

Subito dopo, la manifestazione si è spezzettata in una serie di azioni diversive che hanno messo a dura prova agenti e carabinieri. Sono stati lanciati candelotti lacrimogeni, sono state eseguite cariche con gipponi e altri automezzi più leggeri. I vigili del fuoco sono stati costretti a farsi largo tra la folla per raggiungere nuovi incendiati e un'ala del palazzo della provincia che era andata a fuoco.

Un momento di grave tensione si è verificato quando alcune «bottiglie Molotov» sono state lanciate nel cortile della questura dove si trova un cospicuo deposito di carburante. L'incendio è stato isolato proprio mentre i fiammiferi stavano dando l'assalto all'edificio. Poteva essere una strage.

Il bilancio dei danni è impressionante: si parla di miliardi. I rivoltosi hanno usato contro quello che era a portata di mano per innalzare barricate, persino tagliando numerosi alberi secolari della passeggiata a mare, poi disposti trasversalmente lungo la strada. I feriti sono alcune centinaia, c'è stato anche un morto. Gli arrestati oltre cinquanta. Non se ne conosce il nome. Si sa che uno degli arrestati si chiama Antonio Campolo, che ha 26 anni e che è un noto missino. Ieri era stato detto che molte delle persone fermate erano anarchici e maoisti. La notizia veniva data come proveniente dagli ambienti della questura. Ieri sera lo stesso questore l'ha smentita. In realtà i fermati apparterrebbero soprattutto a movimenti di estrema destra, alcuni sarebbero anche organizzati dal movimento di Valerio Borghese.

Torna così a farsi strada l'impressione che questa assurda follia campanilistica, per la quale si attribuiscono grosse responsabilità al sindaco democristiano Battaglia che, nel tentativo di bloccare la riunione del Consiglio regionale a Catanzaro, arringò la folla dando il via a una reazione a catena che non è più stato in grado di controllare, dalle rivolte politiche poco chiari.

I funerali del ferroviere Bruno Labate avranno luogo domattina partendo dalla cattedrale per il cimitero monumentale di Reggio. Le esequie saranno effettuate a spese dell'amministrazione comunale. Stamane, intanto, presso l'obitorio degli Ospedali riuniti, è iniziato l'esame della salma dello sventurato operaio. E' presente alla necroscopia, condotta dai professori Faraone e Ferrara dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Messina, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bellinvia che conduce l'inchiesta della magistratura sul tragico episodio.

Una colonna corazzata dei carabinieri ha iniziato dall'alba di stamane un'azione a vasto raggio per rimuovere i resti dei posti di blocco istituiti nel corso delle manifestazioni di ieri. Intanto è salito il numero degli arrestati, in quanto, nel corso della notte, sono state rintracciate altre persone identificate nel corso dei più gravi tumulti avvenuti allo scalo terminale Lido e al palazzo della Provincia dove sono stati appiccati incendi in un magazzino e nell'ala prospiciente via Foti.

Enzo Laganà

Commozione nel Biellese per la tragedia di Cossato

Come la morte ha colto le due sorelline nel frigo

Prigioniere dietro lo sportello a chiusura ermetica le sventurate bambine devono aver perso subito coscienza, soccombendo alla mancanza d'ossigeno - Il vano disperato tentativo di rianimazione

dal corrispondente

Biella, venerdì sera.

Le salme di Eliana e Anna Bozzo, le sorelline di 6 e 5 anni, erano soffocate in un vecchio frigorifero abbandonato da anni in un ripostiglio, sono state vegliate per tutta la notte dai familiari affranti dal dolore di averle perse in circostanze così tragiche. Stamane è ricominciata la processione di parenti, di amici, di sconosciuti che si recano nella villetta in cui abita la famiglia Bozzo alla periferia di Cossato per portare una parola di conforto.

I corpi delle due sorelline sono composti su un grande letto, i loro volti cerei si confondono quasi con i fiori bianchi posti tutti intorno dalla mamma. L'agghiacciante disgrazia, come è noto, è avvenuta fra le 13 e le 15 mentre le due bimbe stavano giocando.

La lieve differenza di età (nemmeno un anno e mezzo) aveva contribuito ad affiatare fra di loro Eliana e Anna, che molti scambiavano per gemelle. Sempre insieme nei giochi, sono state unite da un tragico destino anche nella morte. La villetta sorge sul ciglio della statale Biella-Laghi. Per evitare il pericolo derivante dall'intenso traffico, i genitori, Immacolata Di Benedetto e Nello Bozzo di 32 e 35 anni, avevano abituato le bimbe a giocare nell'ampio cortile, in fondo al quale c'è un rustico adibito a rimessa e ripostiglio. Qui le bimbe si divertivano a fingersi donne di casa con giocattoli «veri»: un fornello a gas smaltato di bianco, un attaccapanni di legno a colonnina, un frigorifero di modello superato, tutta roba che non è stata gettata via, «perché non si sa mai, un giorno o l'altro potrebbe tornare utile».

Le sorelline Eliana ed Anna Bozzo

Ieri Anna ed Eliana hanno deciso di nascondersi nel vecchio frigorifero dopo avere tolto tutti i ripiani. Il vano è angusto e devono aver faticato per entrarvi tutte e due. Quando il portello si è chiuso non sono più riuscite ad aprirlo dall'interno. E' probabile che per lo spavento e la rarefazione dell'aria abbiano quasi subito perso i sensi. Allo svenimento è poi seguita la morte, senza che se ne rendesse conto.

La terribile scoperta è stata fatta verso le 15 dal padre paterno, Rocco Bozzo, un uomo di 63 anni, già tragicamente provato dalla sventura — ha perso in circostanze drammatiche quattro dei suoi cinque figli — che partecipava alle ricerche delle due nipotine inspiegabilmente scomparse.

Insospettito dai guaiti di un cane volpino alla catena sulla soglia del ripostiglio, ha aperto quasi istintivamente il frigorifero e i corpicini ancora caldi delle due bambine sono scivolati ai suoi piedi. Inutili i tentativi di rianimare Eliana ed Anna con la respirazione artificiale. Agli sventurati coniugi Bozzo è ora rimasta un'unica figlia, Cinzia, che ha un anno e mezzo.

p. m.

Tre fratellini soffocati nel frigo

CLAREMORE, venerdì sera.

Tre fratellini, Jackie Coleman di 5 anni, Marie di 3 e John Dale di 2, sono morti soffocati dentro il frigorifero della loro abitazione, dove si erano rinchiusi per gioco. E' stata la madre a trovare le tre piccole salme: li cercava preoccupata per la loro scomparsa dal cortile, dove giocavano su di una altalena.

Con una palla di baseball abbatte un elicottero

NEW YORK, venerdì sera.

Con una palla da baseball, un ragazzo di 15 anni ha «abbattuto» un elicottero, che per poco non lo ha schiacciato toccando terra. Il fatto è avvenuto ieri a Denville, una località del New Jersey.

Il ragazzo stava giocando a baseball quando un elicottero ha sorvolato il campo a pochi metri di quota. Il quindicenne, invece di lanciare la palla al suo compagno, l'ha scagliata con eccezionale potenza contro l'elicottero.

La palla ha colpito uno dei cavi del rotore di coda e il pilota, non riuscendo più a controllare l'elicottero, ha dovuto compiere un atterraggio di emergenza posandosi accanto al ragazzo, sbalordito per gli effetti del suo gesto. (Ansa - Afp)

Custodiva in casa cannone e mortaio a scopo di studio

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) Tenere in casa un autentico arsenale in perfetta efficienza non è da tutti. Per questo un giovane laureato in Legge, Alessio Grimaldi di 28 anni, è finito a San Vittore, sotto l'accusa di detenzione abusiva d'armi da guerra ed esplosivi. Gli inquirenti li hanno trovati, nell'abitazione del dott. Grimaldi, in via Viani 11, di fronte ad un mortaio tedesco calibro 50, a due bombe inglesi da mortaio, a un lanciarazzi di fabbricazione americana, a mille cartucce ed a due chilogrammi di esplosivo, a trenta detonatori, a tre mine antiuomo e, infine, addirittura ad un cannoncino anticarro di calibro 37, innumerevoli poi altre armi d'accompagnamento per la fanteria, come fucili mitragliatori, carabine eccetera.

Interrogato, il Grimaldi ha giustificato il possesso della ingente e incredibile quantità di armi, affermando che gli servivano per compiere studi ed esperimenti di miglioramento, ma non ha voluto o non ha saputo dire nulla circa la provenienza del cannone anticarro.

Dramma della gelosia nel centro di Lecco

Miranda Bizzarri, 25 anni: è in fin di vita

Sorpresa in un locale particolare

Danzavano "unisex" troppo strette a Milano 2 ragazze: arrestate

Le amicissime sono una diciottenne di Trino e una ventiquattrenne di Valenza Erano anche molto svestite (per il caldo)

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) «Quinto notte» è un locale notturno in fondo a via Ripamonti, là dove si inizia la strada provinciale che da Milano conduce a Pavia: un'insegna poco vistosa e poca gente anche nei giorni di festa. Tuttavia il locale aveva i suoi frequentatori anche se si trattava di una clientela del tutto particolare. Uomini e donne, come altrove, ma che sembravano avessero in odio di ballare fra di loro e preferivano viceversa stranamente ballare sulla pista da ballo uomini con uomini e donne con donne.

Era accaduto più d'una volta ad alcuni clienti «normali» capitati per caso nella «balera» allo scopo di fare i tradizionali «quattro salti», di rimanere sbalorditi e spaventati. Avevano preferito battere in ritirata, mostrandosi a disagio.

La notte scorsa la polizia ha deciso di compiere un sopralluogo in questo strano locale milanese «unisex».

Un commissario e alcuni sottufficiali si sono recati nella sala da ballo ed hanno così potuto notare che due giovani donne, succintamente vestite (faceva molto caldo), dopo aver ballato a lungo insieme si erano ritirate in un «separé». Gli agenti sono intervenuti e hanno tratto in arresto le due donne: Mirella Pulimeno di 24 anni, da Valenza Po, e Maria Marocco di 18 da Trino Vercellese, denunciandole per atti osceni in luogo pubblico.

Una terza ragazza, che era stata invitata a mantenere un atteggiamento meno sconveniente, ha risposto in modo oltraggioso ed è finita con le altre due a San Vittore. E' la ventenne Angela Manco.

Raggiunge la moglie nel bar e le spara: la donna è morente

La scena selvaggia si è svolta sotto gli occhi di numerosi avventori - I coniugi erano stati, poco prima, da un avvocato per iniziare le pratiche della separazione

dal nostro inviato

Lecco, venerdì sera.

Scena selvaggia: un uomo ha rincorso la moglie dalla loro casa fino in un bar, dove l'ha raggiunta di rifugiarsi, e qui, davanti ai clienti, le ha sparato. La donna è gravissima: due proiettili le si sono conficcati nel collo. Il movente è la gelosia. Lei, Miranda Bizzarri, estetista, originaria di Reggio Emilia; lui, Pier Luigi Ceroni, istruttore di scuola guida, entrambi di 25 anni. Sono sposati da due anni e mezzo e hanno una bambina di poco meno di due anni, Roberta.

I dissapori sono incominciati presto: già da qualche mese la coppia viveva separata, lui qui nell'alloggio di viale Turati 32, lei dai genitori, a Genova, la bambina presso i nonni paterni, che gestiscono un negozio di alimentari in città. Un mese e mezzo fa, l'uomo è andato a prendere la moglie l'ha portata a Parabiago (Milano), dove abita un rappresentante di cosmetici che lei conosceva. Lì ha messo uno di fronte all'altra accusandoli di essere amanti. I due uomini hanno finito per picchiarsi. Il Ceroni ha minacciato di morte l'altro, che poi l'ha querelato.

Anche ieri l'altro, il Ceroni è andato a Genova a prendere la moglie, e l'ha condotta a Lecco con la scusa di farle vedere la bambina. La sera, sono andati a cenare in un ristorante della Valsassina. Da parte dell'uomo c'era, nonostante la situazione della gelosia, il desiderio di una riappacificazione, mentre la donna non ne voleva sapere. C'è stato un momento critico, una discussione, nel corso della quale il Ceroni ha minacciato di morte la moglie.

Ieri pomeriggio, la Bizzarri s'è recata dai carabinieri a denunciare la minaccia che aveva subito la sera precedente. Poi con il marito è andata da un avvocato per avviare le pratiche della separazione. Nel corso del colloquio, l'uomo ha saputo della denuncia e ha quindi voluto recarsi anche lui, con la moglie, dai carabinieri per chiarire come erano andate le cose la sera prima.

Era con loro Elena Lambrucchi, 25 anni, infermiera all'ospedale di Merate, amica della Bizzarri, che subaffitta una camera dai Ceroni. Quando sono usciti dalla sede dei carabinieri, l'uomo ha voluto che la Lambrucchi si allontanasse: «Voglio rimanere solo con mia moglie, dobbiamo parlare», ha detto. La Bizzarri ha supplicato l'amica di non lasciarla: «E' armato di rivoltella, vuole uccidermi». Ma la Lambrucchi è stata costretta ad andarsene.

I coniugi tornano nel loro alloggio, in via Turati 32. Sono le 13,15. Non si sa bene che cosa sia accaduto a questo punto. L'uomo si spoglia, resta in mutande. Pare che mentre si toglieva i pantaloni sia caduta la rivoltella un'arma a due canne sovrapposte, cal. 6 millimetri. Il discorso torna sulle minacce. La donna, a un certo punto, ha paura, si mette a urlare, apre la porta e fugge.

L'amica Lambrucchi arriva a casa proprio in questo momento e fa in tempo a seguire il dramma. La Bizzarri scende in strada, l'attraversa di corsa, s'infila nel «Bar dei Tigli», che è lì fronte. Ci sono parecchi avventori, in piedi e seduti ai tavoli. Lei grida: «Aiuto, mi vuole ammazzare».

Pier Luigi Ceroni, 25 anni

Elena Lambrucchi

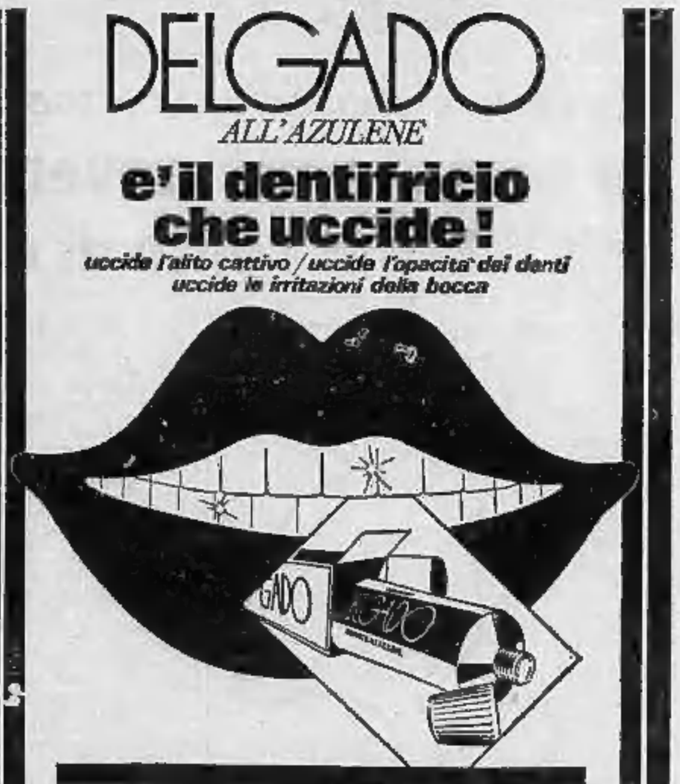
Racconta il proprietario del bar, Guido Balossi, 34 anni: «Si è rifugiata dietro questa colonna per nascondersi, ma continuava a gridare. E lui è arrivato subito dopo, quasi nudo, solo con le mutandine, la rivoltella in mano, gli occhi sbarrati come un pazzo. Ha afferrato la donna per una spalla e l'ha gettata a terra lì in mezzo — e indica una larga chiazza di sangue — poi ha sparato».

Attimi di terrore, rotti soltanto dai pianti della bambina che dice gorgogliando: «Portatemi all'ospedale».

L'uomo è immobile, ancora con l'arma in mano: tutti sono fermi. Si fa avanti il padre del barista, Mario Balossi, 70 anni. Strappa la rivoltella allo sparatore, poi con il calcio dell'arma gli sferra due colpi sulla testa. Il Ceroni non reagisce, si limita a dire: «Voglio andare dai carabinieri».

Remo Lugli

DELGADO
ALL'AZULENE
è il dentifricio che uccide!
uccide l'alito cattivo / uccide l'opacità dei denti
uccide le irritazioni della bocca



La Sullivan Corporation produttrice di "Delgado" cerca agenti per le zone libere
c.so Inghilterra 31-Torino-tel.534.888

DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entrerà in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

68 — *(continua)*

PROFUMI Servetti LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
1* NEGOZIO VIA RODI 1
2* NEGOZIO PIAZZA SABOTINO 1
3* NEGOZIO VILLAGGIO OLIMPIA (SETTIMO TO)

stasera leggiamo

"L'attore,, di Soldati gioco a rimpiattino

Sfoderare l'etichetta del «giallo» come è stato fatto per «L'attore» di Mario Soldati (Mondadori, pagine 283, lire 2500) sarebbe forse rendere un cattivo servizio al romanzo. C'è, è vero, in questo libro una trama serrata ed un epilogo a «suspense»: ma Soldati non rinuncia per questo al suo ruolo ben più congeniale di «scrittore libero», capace di piantare in asso trama e personaggi, per divagare in ricordi, in osservazioni, in riflessioni, per indugiare sul pezzo di colore.

Anzi, lo stesso racconto della vicenda sembra stimolare ad un gioco ancora più scatenato la sua fantasia, che si diverte a ipotizzare continue soluzioni possibili, senza offrirne — alla resa dei conti — alcuna concreta.

Soldati scende ancora nel romanzo in prima persona: ma è questa volta un «io» che agisce da semplice testimone. Testimone della vicenda di Enzo Melchiorri, già attore di successo e ora pensionato dalla inquieta vita sentimentale. Vive quasi in una villa a Bordighera con la moglie, giocatrice accanita alla «roulette» e con una giovane cameriera, con la quale intreccia una relazione sentimentale ambigua.

Mario Soldati

Il nodo della vicenda sta nel gioco a tre di questi personaggi, la cui definizione è affidata ora all'uno ora all'altro di essi. Le «versioni» sono contrastanti tanto che il lettore ha la sensazione, via via, di trovarsi dinanzi ad un gioco ora perverso, ora ridicolo, ora addirittura inventato. Ecco: proprio la possibilità che tutto sia finzione, quasi una scena di teatro recitata con diversa intonazione, offre il destro a Soldati di giocare una bella (cordiale) al suo lettore, di trascinarlo e avvincerlo, per poi abbandonarlo e deluderlo.

Ma con ciò — si diceva — Soldati ritorna alle sue origini più vere di narratore capriccioso ed irrequieto: al suo instabile raccontare tutto scatti e arguzie, tutto osservazioni e battute. E in questo senso si leggeranno qui le pagine nostalgiche sulla Roma «sconsacrata» che riappare agli occhi dello scrittore a trent'anni di distanza dal primo incontro; oppure le pagine scoppiettanti sulla burocrazia televisiva o sul festival di Cannes. Soldati non è un «intellettuale tetro con tendenza alla filosofia o alla filologia» (come tiene a sottolineare proprio qui): per questo l'incontro con un suo libro di sempre la sensazione di un colloquio cordiale, che si interrompe per essere ripreso, e magari approfondito, alla prossima occasione.

Giorgio De Rienzo

La Spagna degli Anni 30 vista da uno che c'era

(p. pal.) Molto spesso la tematica antifascista rappresentò l'involucro entro il quale vennero inseriti molto sbrigativamente i problemi della Spagna degli anni '30. La Spagna come ultima trincea della libertà o come preludio a una nuova e inevitabile conflagrazione mondiale: in questo modo la pubblicistica di quegli anni riservò la maggiore attenzione non ai problemi reali della rivoluzione iberica ma all'importanza della Spagna nella generale lotta contro fascismo e nazismo avanzanti in Europa.

Questa distorsione storica è evitata accuratamente nell'opera di Gerald Brenan, un giornalista inglese della Bbc, che nel 1943 pubblicò la prima edizione della sua *Storia della Spagna 1874-1936*, ricomparsa adesso in versione italiana, nell'edizione Einaudi (pagine 350, lire 6000).

Dalla prima stesura del libro sono passati quasi trent'anni; ma l'analisi che Brenan compie sulle origini sociali e politiche della guerra civile conserva in gran parte immutata la sua validità. Simpatizzante repubblicano, l'autore avverte: «*Il mio scopo nello scrivere non era di giustificare la parte da me sostenuta ma piuttosto di spiegare a me stesso e al mondo come le cose erano andate. Volevo soprattutto chiarire gli errori e le illusioni della Sinistra spagnola*».

Attraverso un'attenta e documentata rievocazione, Brenan ripercorre puntigliosamente le tappe principali della recente storia spagnola. Taluni giudizi e interpretazioni possono apparire oggi ingenui o sorpassati, ma gran parte del suo lavoro ha resistito alle più recenti ricerche storiografiche.

Dalla restaurazione monarchica alla fondazione del sindacati socialisti e anarchici, dall'ondata di scioperi in Andalusia a Levante alla fondazione del partito comunista, dalla dittatura di Primo de Rivera alla proclamazione della Repubblica, all'assassinio di Calvo Sotelo quattro giorni prima dell'insurrezione dell'esercito in Marocco: Brenan con dovizia di documentazioni interpreta i sessant'anni di storia spagnola che hanno portato alla tragedia della guerra civile.

"La casa verde,, di Vargas Llosa

In una delle prime pagine del volume di Mario Vargas Llosa pubblicato da Einaudi intitolato La casa verde *(pagine 368, lire 3000) vi è la carta geografica di una vasta parte del Perù che illustra lo scenario della complessa vicenda. Si tratta infatti di un racconto corale che si sviluppa nelle città della costa peruviana ed anche si addentra nell'intrico della foresta amazzonica. Lo spazio è immenso, il tempo non conta. Infatti, il racconto riempie la vita intera dei protagonisti che sono soldati, nivee, missionari, banditi, trafficanti, donne di malaffare, una complessa e varia umanità che vive la sua storia di contemporanei separati però da sottili ma di differenze sociali posto che abitano nelle città o nelle capanne della foresta in stato ancora selvaggio accidentato i romanzi con le frecce intrabottate con il terribile veleno curaro e cacciando tartarughe per mangiare.*

Lo scrittore peruviano si è imposto all'attenzione internazionale (il volume è stato tradotto in molte lingue) sin dalla sua prima opera in cui narrava di Lima, la capitale peruviana, ove la piccola borghesia in una sua stentata e raccolta vita sotto le imposizioni del potere dell'esercito. In questa sua nuova opera Vargas Llosa amplia il panorama e la dilata dalla città alla foresta, ancora per molta parte inesplorata, con la stessa vivezza la storia dei suoi popoli che vive nello stesso spazio in diverse dimensioni. Tutto invita a ritenere che l'autore cerca di rendere evidente con un racconto frammentario e con un procedimento continuo di messa a fuoco e di ritorno proprio per sottolineare le incongruenze di una unità temporale dominata da tante diversità sociali.

La casa verde è un postribolo le cui vicende cruciali con gli sviluppi della città di Piura, scenario principale del racconto e con quelle di molti suoi abitanti. *Il postribolo in un certo senso rappresenta, in un ambiente primitivo, il procedere e l'scontare dell'organizzazione civile «che pure nella sua parte deteriore in un ambiente in cui, prima della casa verde anche la sodomizzazione degli stessi animali sessuali era lasciata unicamente al rotto, alla violenza, all'arbitrio, fanno che le missionarie, a fin di bene, facevano rapire dai soldati le ragazze indigene in tenera età per sottrarle ad un destino di barbarie.*

La narrazione è difficile da seguire perché in essa passato e presente si compenetrano, dato che sono in realtà «lo stesso tempo» quello del racconto e la storia si sovrappone. In questo turlupinato crogiolo di razze (alcuni vivono nei grattacieli, altri ai margini delle città, altri ancora nelle capanne dei villaggi ed infine, i più segreti e nascosti esemplari di una umanità primordiale, nelle foreste e negli acquitrini.

Taluni protagonisti, come il vecchio arpista, il dottore, il caporale, ecc. rimangono impressi nella memoria dopo aver acquistato rilievo gradatamente, come se sorgessero dalla nebbia una stagna sotto le volte arboree delle selve. E', in altre parole, il racconto di un popolo in marcia e di tante sofferenze, si impone nella letteratura latinoamericana contemporanea per la ricchezza dell'orchestrazione del materiale umano. Per il Sud America è un libro che illustra assai più di tante inchieste la realtà di un ambiente sconcertante e in molti casi paurosa.

Alberto Vigna

VIAREGGIO — Il 47° Premio letterario di Viareggio 1970 è stato assegnato a Nelo Risi per il romanzo «Dentro e fuori» edito da Rizzoli; per la saggistica il vincitore è Piero Citati per «Goethe», edito da Mondadori; per la poesia Nelo Risi.

La generazione degli arrabbiati nel libro "In maggio e dopo,,

«*Il fallace prodigo della parabola cristiana è forse il primo contestatore della lunga storia dei contestatori*», scrive Guido Ruggiero in «Maggio e dopo» (edito da Murata, pagine 192, 1500 lire). Ma, egli aggiunge, il figliuol prodigo dei nostri giorni difficilmente tornerà a casa perché tra la sua generazione e quella dei padri c'è ora «una distanza ben più ampia che ieri era riempita di ascoli».

Il libro di Ruggiero è «un itinerario» (come lo stesso autore lo definisce) nel fenomeno della contestazione e, in particolare, nel maggio francese e nelle sue conseguenze. E' un itinerario reso piacevole da uno stile da narratore e ricco di notazioni interessanti. Seguite queste sui «graffiti della contestazione», cioè sulle scritte murali della Sorbona e di Nanterre: «*Siate realisti, chiedete l'impossibile*»; «*è severamente l'impossibile che l'uomo ha sempre riconosciuto e trovato il possibile*»; «*giovani donne russe sempre più belle*»; «*la decrepitezza stato di felicità permanente*».

Ruggiero legatto a dire: «*La rivolta di maggio fu soprattutto un lungo poema politico scritto sui muri della Sorbona, di Nanterre e altre facoltà di Parigi e della Francia*».

E' un poema in parte da ammirare, in parte da criticare. «*La contestazione*», nota l'autore del saggio, «*è l'età dei giovani*»; ed è tanto vero che «*Jouvact scrisse un libro contro le barricate di maggio ma riconobbe che lui stesso, a vent'anni, voleva uccidere tutti gli uomini*». E' il risultato, tra l'altro, della «noia che scorge in una società piacevole ove gli impulsi aggressivi restano senza impiego». Ed è anche una conseguenza della scarsa attenzione che si dedica alla storia. Aron ha scritto (e si ha l'impressione che Ruggiero condivida il suo giudizio): «la generazione degli "arrabbiati" sembra avere da Berlino a Berkeley la stessa ignoranza del passato: la grande depressione, Hitler, Stalin... Ogni generazione parte dalla realtà presente per affrontare nuove avventure. Essa ha ragione ma corre un pericolo: ripetere la storia a forza di ignorarla». Nella contestazione, infine, c'è qualcosa di smarrimento inconscio: Kafka ha scritto: «La lotta del figlio contro il padre non è in realtà che un'apparenza di lotta. La vocazione è l'avvenire della giovinezza. Perché allora combattete? Per invecchiare più rapidamente?». Forse, semplicemente, perché l'uomo ha bisogno di combattere, perché avverte che la lotta per l'impossibile è uno dei mezzi per andare avanti il mondo.

A conclusione del suo libro, l'autore rivolge al lettore una serie di domande, quasi a voler provocare un dibattito. Ma il suo giudizio è chiaro: «Non si tratta di inventare l'uomo ma di difenderlo da chi vuole trasformarlo in oggetto di consumo o in robot o in servo del dogma politico». Dunque un consenso alla contestazione ma a condizione che sappia essere fattore di costruzione e non di distruzione.

Mario Pinzauti

Classifica delle vendite

ROMA, venerdì sera.

Ecco l'elenco delle opere più vendute nel corso della settimana. I numeri tra parentesi indicano il posto che le stesse opere occupavano nella classifica della settimana precedente.

NARRATIVA — 1. Pievene: «Le stelle fredde», Mondadori (3); 2. Soldati: «L'attore», Mondadori (1); 3. Fisiano: «Il gioco e il massacro», Rizzoli (2); 4. Puzo: «Il padrino», Dall'Oglio; 5. Charrière: «Papillon», Mondadori.

SAGGISTICA — 1. «Lettere di don Lorenzo Milani, priore di Barbiana», Mondadori, (2); 2. Packard: «Il sesso selvaggio», Einaudi, (1); 3. Morris: «Lo zoo umano», Mondadori, (3); 4. Haen Suyn: «Un fiore mortale», Rompiani;

Lo scandalo di Genova e la piaga delle spiagge inquinate

Un tuffo in mare può costare epatite virale o paratifo?

Un ottimistico comunicato del Comune del capoluogo ligure sull'andamento delle malattie infettive non rassicura del tutto i bagnanti - In 15 km di litorale, con una trentina di stabilimenti, sfociano 72 fogne diffondendo materia organica e batteri in quantità sufficiente a provocare epidemie - Le denunce coraggiose non danneggiano il turismo ma lo difendono

Genova, venerdì sera.

Si può nuovamente fare il bagno nel mare genovese di Levante, dalla foce del torrente Bisagno fino a Nervi: l'ordinanza con la quale, da ieri mattina, il pretore dott. Adriano Sansa vietava «a chiunque di immergersi in acqua marina nei luoghi in cui si trovino sbocchi di fogna a distanza inferiore ai 200 metri», è stata sospesa dalla Procura della Repubblica ancor prima dell'esecuzione.

Con questo, non si può dire con lo stato di salute del nostro mare sia improvvisamente migliorato: anzi, il rischio di buscarsi un'infezione è chiaramente indicato nel decreto del Sostituto procuratore dott. Nicola Marvulli, il quale, pur sospendendo la ordinanza pretorile, perché è competente in materia esclusivamente l'autorità amministrativa, ha sostanzialmente aggravato l'allarme in essa contenuto. La motivazione del decreto, infatti, si riferisce non al reato di inquinamento da sostanze nocive alla salute (che, nell'ipotesi colposa prevista dal Pretore comporta una pena di 8 mesi di reclusione) ma a quello di epidemia colposa che prevede pene da uno a 5 anni. Per questo motivo, l'istruttoria tendente ad «accertare» le eventuali responsabilità derivanti da colpa nella corruzione e nell'inquinamento delle acque marine litorali, quotidianamente attinte da migliaia di persone che vi si immergono» sarà ora condotta dalla procura della Repubblica.

La notizia della sospensione dell'ordinanza ha colto di sorpresa il giovane pretore (30 anni non ancora compiuti, sposato, un figlio di due anni) il quale ne era ancora all'oscuro quando chi scrive gliel'ha comunicata ieri pomeriggio per telefono. «Avevo ritenuto mio dovere intervenire — ha detto il magistrato — perché convinto di trovarmi in presenza di un reato e di doverne quindi impedire la continuazione».

Questa sua convinzione, il dott. Sansa l'aveva appunto espressa nella sua ordinanza. «L'inquinamento dell'acqua marina lungo il litorale genovese — si leggeva, tra l'altro — ha raggiunto da tempo un livello preoccupante. Il progressivo deterioramento della situazione ha posto dinanzi agli occhi di tutti uno stato di cose che, dalla evidenza e dal buon senso prima ancora che dai rilievi degli specialisti, è denunciato come pericoloso. Lo scarico di numerosissime fognature, delle quali poche raggiungono la minima prudenziale distanza di 200 metri dalla costa, immette nel mare, quando non addirittura sui moli, donde scivolano nell'acqua, spandendosi qua e là, grandi quantità di residui organici».

L'ordinanza sottolineava che vi era dunque un evidente stato di pericolo per tutti coloro che prendono il bagno nelle immediate vicinanze degli sbocchi di fogna e poiché tali sbocchi sono presenti a breve intervallo lungo tutto il litorale compreso nella giurisdizione di questa pretura, il pericolo esiste per tutti i bagnanti (per la cronaca: nei 15 chilometri del litorale incriminato sfociano 72 fogne; gli stabilimenti balneari sono una trentina). E, per finire, una pennellata di colore: la realtà, qui, oggi, dove questo pretore esercita la sua funzione è questa: che decine di fogne espellono al livello della battigia grandi quantità di escrementi, che molte persone prima che sia trascorso il tempo necessario all'azione del mare, vi si immergono, con sicuro pericolo per la loro salute, ingoiando, come è stato visto personalmente da questo pretore, frammenti di feci.

Le reazioni all'ordinanza pretorile sono state vivaci e immediate: c'è chi ha parlato di suicidio della città, chi ha attribuito al documento il significato di uno scherzo di cattivo gusto, chi ha previsto una catastrofe economico-turistica. Altre voci, invece, hanno definito l'ordinanza un atto di coraggio, riconoscendone concordemente l'opportunità anche a scapito dell'interesse della città.

A tarda ora di ieri sera, infine, la parola del Comune di Genova. In un comunicato diffuso dall'ufficio stampa si afferma che le riferite condizioni di contaminazione delle acque del mare per quanto riguarda il litorale genovese non hanno presentato riflessi sull'andamento di malattie infettive, come l'epatite virale e le febbri tifoidee, la cui incidenza rientra assolutamente nei limiti endemici ed è anzi inferiore alla media nazionale, con esclusione di qualsiasi fatto epidemico.

A tutto il 30 giugno 1970, informa il Comune, si sono registrati 419 casi di epatite virale, con la punta massima nel mese di aprile (mese di non balneazione osserva il comunicato). Durante il primo semestre di quest'anno, inoltre, si sono registrati 61 casi, mentre pressoché stazionario è stato l'andamento delle infezioni da paratifo.

Ricordato quindi che per i lavori di risanamento e rifacimento di reti fognarie sono stati spesi due miliardi e 136 milioni e che è già stata deliberata la costruzione di tre impianti di depurazione, il comunicato conclude affermando che l'agibilità balneare delle acque marine lungo tutto il litorale è seguita dalla civica amministrazione, anche al fine dell'adozione dei provvedimenti meglio visti a tutela della sanità pubblica, non escluso, occorrendo, il divieto di utilizzo delle acque a scopo di balneazione, al primo manifestarsi di pericolo concreto e reale che i costanti controlli e l'indice di inquinamento delle acque marine dovessero evidenziare.

L'allarme di questi giorni, se non altro, può avere effetti positivi come molto si ripensare tutta la questione senza accontentarsi dei rimedi limitati e temporanei.

Filiberto Dani

Adriano Sansa, il pretore che ha proibito i bagni

Manca l'acqua a Sanremo

La potabile per Coldirodi arriverà da Bordighera

SANREMO, venerdì sera.

(r. o.) «L'amministrazione comunale, al punto in cui siamo, non dispone certo della bacchetta magica capace di fare sgorgare acqua da dove non ce n'è. Comunque proprio per Coldirodi, che è la zona più colpita, abbiamo predisposto l'allacciamento di quelle tubature con l'acquedotto di Bordighera. Sarà questione di giorni, poi Coldirodi avrà l'acqua». In questo modo ha risposto ai dimostranti che sono venuti in Comune con i loro panni sporchi, il sindaco di Sanremo, cavalier Andrea Lolli, dopo che un centinaio di uomini e donne abitanti di Coldirodi, una frazione di Sanremo, avevano manifestato per le vie della città ieri pomeriggio tenendo sotto braccio delle tinozze colme di panni sporchi che intendevano lavare nella centrale fontana «dello zampillo».

La precaria situazione idrica della zona, che costituisce un problema ormai secolare, è una cosa grave. Da circa un mese a Coldirodi le massaie sono costrette a contendersi l'acqua di un unico pozzo che dista un chilometro dall'abitato.

Il sindaco ha emesso una ordinanza con la quale invita i cittadini a evitare gli sprechi d'acqua, mentre agli stabilimenti balneari l'erogazione viene limitata ad alcune ore del giorno. La situazione è piuttosto difficile; potrebbe essere risolta mediante l'installazione di impianti per il reperimento di acqua dal fiume Roja, lo stesso che rifornisce la vicina Costa Azzurra. Ed è ciò che ora il sindaco annuncia che sarà fatto ma pare con molto ritardo.

CONCLUSE A ROMA LE SFILATE DI MODA

Per le donne quest'inverno pantaloni dentro gli stivali

La linea Valentino - Suggerimenti per gli uomini chic: abiti e cappotti color vino-rosé, smoking in velluto nero con piccoli disegni

Roma, venerdì sera.

La personalità di Valentino considerato il portabandiera dell'alta moda italiana, non si è smentita nella maniera collaudata che, come sempre, ha fatto segnare il «tutto esaurito» nei saloni del suo lussuoso atelier. L'ha confermata subito lo stile e la classe della serie «bianca» dei mantelli e delle cappe con cappuccio sottolineati di vaporosa linee che incorniciando il viso conferiva alle indossatrici l'aspetto di bambole lapponi.

La lunghezza preferita dal celebre sarto scende a metà polpaccio; le sottane tagliate in sbieco, le jupe culotte a godet si bilanciano perfettamente con le proporzioni delle giacche (sfiorano i fianchi) marcate in vita da cinture in antilope e pelle lucida intarsiata.

Nessuna donna resisterà ai colori suggeriti da Valentino che esalta i toni limpidi del grigio ghiaccio riflessi nelle lane mattier. Ripropone i beige «latte-macchiato», i marroni caldi e inventa una trasparente, chiara tinta «vino».

Il nero-giovane acquista due luci diverse nell'accostamento del velluto alla lana nei completi da pomeriggio: i cappucci e i fazzoletti si accendono di luci arricciate con i ricami in strass e cappuccio per illuminare i leggiadri abiti in mussola nera movimentati dal plisse soleil che fa ruotare le sottane.

Con baldanzosi stivali in faille di seta sormontati alle cavigliè da motivi luccicanti, la testa avvolta in turbanti appuntiti da cahmucco, fiere le donne «tutto folklore» sfoggiando coloratissima tuniche aperte sopra calzoni zuavi realizzati in seta prestosissima riproducente fantasie di sapore esotico che sembrano lanciare una sfida agli impeccabili mantelli lunghi, severi, bianchissimi, di gusto classico-tradizionale, illanguiditi dal tepore delle volpi polari. Fra queste donne tanto agili e svelte nell'edizione «mattino», terribilmente femminili alla sera, si insinua «l'uomo di Valentino» con sportivissimi montgomery in antilope, eleganti coordinati, (abiti e cappotti), color vino rosé, in perfetti smoking di velluto nero picchiettato da microdisegni lucidissimi.

Nei suoi aspetti generali la moda per il prossimo inverno è meno polverosa rispetto all'edizione precedente quando i sarti non la scusa dell'arrivo delle sottane lunghe si erano rifatti a cliché già scontati scivolando nel costume. A parte alcuni creatori che anche quest'anno hanno trovato più comodo fare rivivere le varie Bertini (Curiel), le proustiane Odette (Enzo), le Mimì bohémiennes (Marucelli) e le fragili Butterfly (Galitzine, Mila Schon) tutto sommato ci troviamo di fronte a una donna nuova che scoprirà i nuovi tessuti di velle di lana (Verzoletto) proposti da Sanlorenzo; affronterà il freddo avvolta nelle caldissime lane cachemere (Agnona) realizzate nei mantelli-kimono di Mila Schon; assumerà l'aspetto da zarina nelle lunghe mantelle in velluto (Legler) e si trasformerà in cosacca del Don infilando i pantaloni negli stivali e completandoli con cinturoni russi.

Elsa Rossetti

Un mantello di rasso presentato alle sfilate di Roma

IL FUOCO DILAGA SULLA COSTA AZZURRA

Appiccati dai maoisti gli incendi in Francia?

PARIGI, venerdì sera

Dal pomeriggio di mercoledì i pompieri di dieci dipartimenti, cioè quelli delle Alpi Marittime, del Varo, delle Bocche del Rodano, dell'Herault, del Tarn, della Loira, della Drome, del Rodano, della Valchiusa e del Gard, lottano contro le fiamme che divampano sulla Costa Azzurra in un largo arco che va da Est, ad est di Nizza, sino a La Nerthe, a ovest di Marsiglia, minacciando numerosi centri lungo la costa e nel retroterra. Molti incendi sono scoppiati anche in Corsica, con particolare violenza nella regione di Bastia.

Stamane i principali focolai appaiono domati, ma uno è appena spento che un altro divampa, e i pompieri, ai quali si sono uniti elementi dell'esercito, centinaia di gendarmi e migliaia di volontari, continuano a spargere sulle fiamme e sulla terra bruciata tonnellate di acqua, mentre gli aerei sorvolano la regione per segnalare eventuali nuovi incendi.

Non è ancora possibile valutare i danni, ma di certo ingentissimi. Più di trentamila ettari di pineto e di macchia sono stati distrutti, decine di ville sono danneggiate, molti «bungalow» e tende dei villaggi di vacanza sono bruciati. Venticinquemila campeggiatori sono stati evacuati e moltissimi hanno perso tutto.

La gendarmeria indaga sulle cause di tanti incendi scoppiati quasi contemporaneamente, in punti molto distanti l'uno dall'altro, in una regione turistica. Sono state ritrovate scatole di fiammiferi e tre giovani sono stati arrestati a Grimaud. Si tratterebbe di «maoisti». Oggi verranno interrogati dalle autorità giudiziarie. Un uomo di 48 anni, Paul Bolo, che ha dichiarato di essere insegnante di filosofia a Nanterre, è stato accusato di incendio doloso. La moglie e il figlio sono interrogati dalla polizia a Marsiglia.

Loris Mannucci

Ultimo atto della lunga vertenza sindacale

Firmato l'accordo Fiat

Stamane dai sindacati provinciali all'Unione Industriale - Il documento era già stato ratificato ieri a Roma dalle segreterie nazionali - Nei giorni scorsi la bozza d'intesa era stata approvata dalle assemblee dei lavoratori a larghissima maggioranza

L'accordo per la vertenza Fiat sui premi, l'orario e le mense è stato firmato definitivamente questa mattina all'Unione Industriale di Torino. I rappresentanti dell'Azienda e quelli della Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm e Sida, si sono riuniti alle 9. Ieri il documento era stato firmato a Roma per quanto era di competenza delle segreterie nazionali dei sindacati metalmeccanici. Nei giorni scorsi la bozza era stata sottoposta all'esame delle assemblee dei lavoratori che l'avevano approvata a larghissima maggioranza.

Questi i punti principali:

Premio di produzione — Aumento di 15 lire orarie; in pratica circa 3 mila lire al mese in più per ogni lavoratore. La maggiorazione del premio avrà decorrenza dal 1° luglio.

Quattordicesima erogazione — Il premio semestrale viene raddoppiato e si trasforma in una quattordicesima erogazione pagabile prima delle ferie. Per i primi 6 mesi di quest'anno la Fiat corrisponderà circa 27.500 lire, più altre 60 mila lire (cifra uguale per tutti) per il secondo semestre. Dal '71 il premio diventa « quattordicesima erogazione » calcolata sul periodo dal 1° luglio '70 al 30 giugno '71. Così per gli anni successivi. La « quattordicesima erogazione » è pari a una mensilità calcolata sui minimi tabellari della paga o stipendio più la contingenza, più il premio di produzione. Il minimo garantito per tutti nel '71 è di 95 mila lire.

Orario di lavoro — Il contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici stabilisce 42 ore settimanali per il '70, 41 ore per il '71 e 40 per il '72. Prevede però la possibilità di deroghe per consentire alle aziende di ampliare gli impianti e provvedere con nuovi posti di lavoro alle riduzioni di orario senza compromettere il volume della produzione.

Sindacati e rappresentanti della Fiat si sono accordati per alcune deroghe e le hanno indicate nel documento firmato ieri. Da settembre a dicembre di quest'anno si lavorerà quattro sabati in più e una festività infrasettimanale (quest'ultima per recuperare le due mezze giornate che vengono perse (la vigilia di Natale e Capodanno). In sostanza si tratta di 32 ore di lavoro effettivo in più. Da gennaio a fine maggio del '71 la media sarà di 43 ore settimanali. Nel secondo semestre '71 l'orario medio sarà di 42 ore settimanali da realizzare però nell'arco degli ultimi mesi, cioè da settembre a dicembre. Nel '72 l'orario sarà di 40 ore settimanali con l'intesa che per 4 festività (32 ore di lavoro) si avrà il recupero su due sabati precedenti o due seguenti le festività stesse.

Queste norme sull'orario riguardano soltanto i dipendenti Fiat che lavorano in fabbriche per la produzione di vetture, veicoli industriali e trattori. Le ore lavorate in più rispetto a quelle contrattuali verranno retribuite con le maggiorazioni in vigore per lo straordinario.

Indennità di mensa — Si è convenuto di estenderla alle filiali fuori Torino.

Ristoranti aziendali — In una successiva le parti s'incontreranno per fissare il calendario della costruzione dei ristoranti aziendali. In un primo tempo negli stabilimenti torinesi, ed in un secondo tempo negli altri e nelle filiali. (Il ristorante di Cirugliasco è già attivo da tre settimane; a Rivalta comincerà a funzionare dopo le ferie).

Sciopero articolato dei dipendenti Sip

Continua l'agitazione dei telefonici della Sip del Piemonte e della Lombardia. Le segreterie provinciali della Fidat, Uilte, Uilte hanno indetto per oggi uno sciopero articolato di due ore. Un comunicato dei sindacati riferisce che « la manifestazione è stata votata nelle assemblee di reparto per protestare contro il tentativo aziendale di soffocare tutte le istanze dei lavoratori e di mettere in crisi le organizzazioni sindacali che li rappresentano ».

Accusa un vigile urbano

Nicoletta Romanazzi, 24 anni, con la figlia nel suo alloggio di via Traversella

"Rapita„ con l'autogrù risponderà di calunnia?

Secondo il Comando, la vicenda si sarebbe svolta in modo diverso - « La donna invitata a scendere dall'auto già agganciata si è rifiutata. Soltanto giunta nel deposito ha accettato di pagare la multa con un assegno »

La vicenda della automobilista portata via con la sua 500 da un'autogrù avrà uno strascico giudiziario. Nicoletta Romanazzi, 24 anni, via Traversella 1, che accusa il vigile Francesco Bianco di abuso di poteri per aver dato l'ordine di rimozione dell'automobile, se manterrà la sua denuncia, dovrà rispondere in Pretura oltre che di infrazione stradale e di disturbo della quiete pubblica anche di calunnia.

La macchina fu portata via circa giorni fa mentre era in sosta vietata, in seconda fila, nello slargo di via XX Settembre prima di corso Matteotti. La donna racconta « Ero in un negozio di confezioni; esco e vedo il carro attrezzi. Quando il vigile mi infliege la contravvenzione (1000 per l'infrazione e 1500 per l'agganciamento) chiedo di pagare con un assegno. Non accetta e ordina di agganciare l'auto e portarla via. Salgo in auto per prendere dal. Al mio ritorno la donna dichiarò di aver dimenticato la borsa nel negozio e rifiutò di scendere ».

Evidentemente la signora riteneva che le portassero via l'auto e, sempre a detta dei presenti, inutilmente il vigile tentò di rassicurarla. « *Non siamo dei pirati, vada pure a casa* ».

La signora suonando il clacson richiamò un passante e lo invitò a entrare nel negozio e ritirare la borsa. Ma neanche allora, a detta del vigile, si offrì di pagare, sia pure con un assegno. Il vigile si recò in un bar a telefonare al Comando perché la situazione era imbarazzante. Tra l'altro attorno all'auto agganciata si stava radunando una piccola folla e il traffico era completamente bloccato. Al ritorno il vigile invitò l'autogrù a proseguire per il deposito. Auto e proprietaria salirono nel recinto di corso Brescia. « *Inutilmente* — raccontano i vigili che custodivano lo spiazzo — *cercammo di persuadere con le buone la signora a scendere. Tra l'altro il sole batteva a picco, sulla capote e tornavano che si sentiva male* ».

Infine, sostiene l'esposto del vigile, dal comando partì un sottufficiale. Si avvicinò alla donna e le disse: « *Signora lasci almeno che spostiamo la sua macchina all'ombra* ». Per tutta la donna avrebbe allora preso il libretto degli assegni e pagato la contravvenzione, 5000 lire. Il giorno dopo però si recò al commissariato e presentò il suo esposto.

Il vigile Francesco Bianco

echi di cronaca

Istituto Impera
Alla vigilia della chiusura annuale, che avverrà il 18 corrente, la Direzione dell'Istituto rivolge un saluto affettuoso ai vecchi ed ai nuovi allievi e rinnovata vivamente le Autorità e le Aziende per la fiducia ancora una volta dimostrata verso questa scuola. L'istituto e le lezioni si corsi gratuiti e liberi saranno riaperti il 24 agosto.

esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e Superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis - telefoni 540.283, 543.720.

segreterie d'ufficio
E' il corso professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Maestro di stenografia, Macchine Calcolatrici, Contabilità a partita doppia, Contabilità. Durata corso 8 mesi. Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
396.879 Tecnico TV esperto. Ripara subito a domicilio.

Divisette Porte pieghevoli v. Bagetti 25, t. 761.471
Una eleganza elegante: Divisette. Attenzione: che sia « Divisette ».

Sist - Rapidamente dalla scuola all'impiego
Le specializzazioni Sist Vi garantiscono il pronto inserimento nelle mansioni più qualificate. Sist - via Po 2 - Tel. 547.373 - 541.421.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439
Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il nostro elettricista per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un assortimento sterminato ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi dipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.573. la Or.Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

temperatura di oggi

massima +23,5
minima +13,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): 16,7; ore 8: 17,3; press. 760,1; umid. 39%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti moderati, visibilità buona, temp. in diminuzione. Temperature a Cuneo: mass. 28,4; minima 9,6; ore 8: 14,0

Penosa vicenda di una famiglia di Orbassano

Dormono nei campi per paura che portino via il loro bimbo

Il piccolo (sette anni) è stato tolto con una sentenza alla tutela dei genitori - Padre e madre sono disperati, anche il bambino trasalisce ogni volta che vede arrivare un'auto

Una famiglia di Orbassano, da sabato scorso, vive nascosta nei campi come se fosse braccata. Una sentenza del Tribunale dei minori ha tolto alla tutela di padre e madre il figlio di 7 anni. I genitori si sono rivolti a un avvocato per difendersi. « Siamo disposti a rinunciare a tutto. Venderemo la nostra casa: è l'unica cosa che abbiamo, ma non importa — dicono —. Vogliamo tenerci nostro figlio, a qualsiasi costo ».

Giuseppe Peretti, 36 anni, è originario di Barge. Nel 1960 ha sposato Natalina Do, 29 anni, e insieme con lei si è trasferito a Torino per cercare lavoro. Si è occupato prima come muratore in diverse imprese, e poi come operaio. Da otto anni lavora alla Fiat di Rivalta. Dal loro matrimonio è nato Sergio, che ora ha 7 anni. La famiglia è andata a vivere, nei primi tempi, in un piccolo alloggio d'affitto a Mirafiori.

Il padre è un buon operaio. Tutti parlano di lui come di un lavoratore infaticabile. Fa dei turni straordinari. Non si concede mai un momento di riposo. Così è riuscito a mettere da parte qualche risparmio e a comprare un terreno nella frazione Tetti Francese.

Ha incominciato a costruirsi una casa. L'ha fatta pezzo per pezzo, nei momenti liberi. Man mano che disponeva di qualche soldo, comperava del materiale. Dopo due anni di lavoro e di sacrifici è riuscito ad alzare i muri, a mettere un tetto provvisorio, ed è andato a vivere, con la moglie e il figlio, nella nuova abitazione. Erano tutti felici: finalmente avevano una casa. Ma la stanchezza, gli sforzi tremendi che tutti e tre avevano dovuto sopportare hanno influito sulla salute. Avevano un unico vizio: il vino.

Dicono gli abitanti della zona: « Sono due persone oneste. Anche quando bevono, non danno fastidio a nessuno. Al bimbo non manca mai nulla ». *Ma, dopo qualche mese, la madre non ha retto a quella vita e si è gravemente ammalata. E' stata ricoverata al Mauriziano, i medici hanno diagnosticato una cirrosi epatica.*

Giuseppe Peretti non poteva badare al bambino durante l'assenza della moglie, e lo ha portato a Villa Roddolo di Moncalieri, un istituto provinciale per i dipendenti Fiat. Sergio ha trascorso qui due mesi, affettuosamente assistito, ma durante questo periodo ha dovuto interrompere la scuola.

Finalmente la madre è stata dimessa e il ragazzo ha potuto tornare a casa. Dopo qualche giorno si è ripresentato a scuola: era ormai l'ultimo trimestre. « Non potrebbe più farcela — hanno detto i maestri —. E' meglio che per quest'anno lasci perdere ». *I provvedimenti presi dai suoi insegnanti non si sono limitati a questo. Man*

Giuseppe Peretti, con la moglie, Natalina, e il piccolo Sergio stamane nel loro giardino

no sottoposto il caso di Sergio all'assistente sociale, che è venuto a sapere della malattia della madre e ne ha riferito al Tribunale dei minori.

La vicenda si concluse sabato scorso, con la sentenza che toglie il bambino alla tutela dei genitori e pone l'estrema situazione di sofferenza — dicono i giudici — in cui versa il minore, per la condotta irresponsabile dei genitori dediti all'alcool ».

Padre e madre, quando hanno conosciuto la sentenza sono rimasti esterrefatti. « Non è giusto che ci tolgano nostro figlio — *dicono disperati* — Noi non siamo degli alcolizzati. Non lasceremo che Sergio vada via: abbiamo costruito la casa apposta per lui ». *Da sabato pomeriggio nessuno li ha più potuti avvicinare. Hanno abbandonato la loro casa e vivono in mezzo ai campi. Basta che una automobile si avvicini per terrorizzarli: fuggono, disperati; tenendo il bambino per mano.*

Sposina truffata di 850 mila lire

Una giovane è rimasta vittima dei raggiri di una donna di pochi scrupoli. Caterina Nunnari, 18 anni, via Passo Buole 9, sposata e con una bambina di un anno, Concettina, stamane mentre era in casa ha sentito suonare alla porta. Una donna dalla parola facile le si è presentata come settimina dotata di magici poteri e di facoltà divinatorie. Approfittando dell'assenza del marito Rocco, che lavora in un cantiere, è riuscita a convincere la giovane donna a consegnarle del denaro promettendole che lo avrebbe benedetto e fatto fruttare. Ha cominciato col farsi dare diecimila lire, poi i vestiti ed infine tutti i risparmi che avevano in casa, ottocentocinquantamila lire.

Prima di andar via si è fatta consegnare dalla sposina anche un soprabito dicendo che avrebbe andato in chiesa a benedirlo. Subito dopo l'uscita della truffatrice la ragazza si è resa conto di essere stata raggirata ed ha cercato di raggiungerla per le scale ma ormai la donna era sparita con il denaro. Caterina Nunnari si è rivolta ai carabinieri che stanno cercando di identificare la truffatrice.

Motociclista ucciso per una raffica di vento

Per colpa del vento, Angelo Armellini, 29 anni, abitante ad Treves in via Ardalno 177, ha perso la vita ieri sotto alle 0,30 in un incidente stradale nei pressi di Carema. Il giovane viaggiava su alla velocità con il suo scooter. All'improvviso per una forte raffica di vento, è uscito fuori strada precipitando nella scarpata. Non sono stati trovati documenti ed oggetti di valore. Per questo motivo i carabinieri hanno aperto le indagini.

Esperto di « karaté » arrestato per furto

Un giovane fattiano, Armilio Fava, 20 anni, abitante a Trieste, è stato arrestato stamane dai carabinieri di Carignano. Il mar, Tedesco l'ha sorpreso in una stradina di campagna su un'auto rubata. Sulla macchina c'erano anche arnesi da scasso, carissee da fuoile, un coltello e una pistola lanciarazzi. Il Fava, che è un esperto di « karate », ha cercato di fuggire con una mossa di lotta, ma è stato bloccato.

La temperatura risale verso i 30 gradi

Dopo due giorni di freddo e di vento, i meteorologi prevedono oggi il ritorno del caldo.

Ora però la massa fredda si è spostata a Sud e ha ormai raggiunto la Sicilia. In Piemonte il termometro sta rapidamente risalendo verso i 30 gradi, cioè alle quote normali della stagione.

ACQUISTIAMO I MATERASSI IN UN NEGOZIO DI MATERASSI

...no in un grande negozio, anzi in un grande magazzino di materassi, di soli materassi, di tanti materassi, dove si vedono tutti in fila, ben allineati, di tutte le più grandi marche, dove si possono liberamente provare e scegliere, dove un consiglio può essere anche richiesto, ma dove si sceglie in piena libertà, dove non si « spinge » nessuna marca più dell'altra, dove i colori e i disegni delle fodere formano un coloreno arcobaleno, dove infine i prezzi sono i più convenienti, i più sconcertanti. Un negozio così è TORINO esiste: è il più grande magazzino di materassi. E' lì:

SUPERMATERASSI di
CORSO GIULIO CESARE 27 bis - TEL. 850.257
e in filiale di VIA CIBRARIO 73 - TEL. 748.755

Ricordatevelo: una grande scelta è sempre un grande risparmio. Andiamo ad acquistare dove abbiamo la sicurezza di questa scelta

Gli ospedali sono in crisi per i crediti con le mutue

Conferenza-stampa dei sindacati nell'Aula Magna delle Molinette

I sindacati degli ospedalieri hanno organizzato stamane nell'aula magna delle Molinette una conferenza stampa per denunciare la « drammatica » situazione in cui versano gli ospedali di tutto il Piemonte. Sono intervenuti i segretari Fiasco della Cgil, Manna della Cisl e Piombalino della Uil.

« Negli ospedali è il caos — ha detto Fiasco —. *La situazione è particolarmente grave in Piemonte dove la media delle rette (7 mila lire) è tra le più basse d'Italia e un eventuale aumento a 9-10 mila lire non risolverebbe che in via transitoria la crisi. Il posto in cui siamo giunti con debiti di miliardi, le mutue che non pagano e le banche che hanno sospeso i mutui, una sanatoria, come già è avvenuto in passato, apparirebbe una misura inadeguata. In alcuni ospedali i fornitori rifiutano di dare merci, viveri, medicine, garze se non vedono assegno e c'è timore che presto non si potrà più erogare assistenza adeguata ai malati e il personale rimarrà senza retribuzioni ».*

I sindacati hanno perciò firmato una dichiarazione con la quale « impediranno i lavoratori ad assumere immediatamente e responsabilmente le iniziative di lotta che si renderanno necessarie, non escluso gli scioperi regionali e nazionali » e nello stesso tempo « invitano gli organismi politici ed amministrativi ad assumersi immediatamente tutte le responsabilità che loro competono ».

In particolare i sindacati convocheranno la prossima settimana un'assemblea popolare. Alla riunione saranno invitati anche i capigruppo di tutti i partiti. « *In questa sede* — hanno dichiarato i sindacalisti — *chiederemo agli amministratori e ai presidenti degli ospedali che dicano le dimissioni per sollecitare i provvedimenti che risolvano la situazione fra i quali primo la costituzione di un fondo sanitario* ».

« *Sia pure gradualmente* — hanno spiegato — *bisogna arrivare al superamento del sistema mutualistico con la costituzione di un servizio sanitario nazionale che garantisca a tutti i lavoratori assistenza diretta con diritto a opzione* ». Si è chiesto inoltre: l'intervento pubblico sulla produzione e il controllo dei medicinali; la sollecita costituzione di un istituto tecnico sanitario che risolva il problema della formazione professionale del personale sanitario non medico di cui attualmente vi è grave carenza.

RIGOLI
RIGOLI / OROLOGERIA
TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL. 259520

BUONE VACANZE CON IL VOSTRO OROLOGIO SPORTIVO SUBACQUEO DI MARCA

PREZZI A PARTIRE DA:
OMEGA UOMO L. 48.000 DONNA - RAGAZZO L. 48.000
BULOVA UOMO L. 48.000 DONNA - RAGAZZO L. 48.000
BENG UOMO L. 28.500 DONNA - RAGAZZO L. 28.500
TISSOT UOMO L. 34.000 DONNA - RAGAZZO L. 38.000
TIMEX UOMO L. 8.500 DONNA - RAGAZZO L. 8.500
TIMEX ELECTRIC A PILE L. 21.000

RICHIEDETECI IL CATALOGO DELLA MARCA CHE DESIDERATE

i lettori ci scrivono

Al capolinea dell'8

« Senza pompa né taglio di nastri, è stato inaugurato in Torino un nuovo "pubblico impiegatizio": è sito in piazza Guglielmetti - Mercati generali - il capolinea della linea tranviaria n. 8. Le benemerenze possono essere meritevoli in luoghi diversi, ma prevalentemente in un unico luogo sul lato sinistro della piazza, all'incrocio della carreggiata centrale con il proseguimento di via Taggia.

« I commercianti di frutta e verdura di Torino usufruiscono già da alcuni mesi di questo lungimirante vantaggio e gli abitanti della piazza anche di questa meravigliosa vista. Purtroppo da alcuni giorni qualche ignoto si diverte ad appiccare il fuoco a tutto quanto è quindi, verso sera, passeggiando nei pressi per respirare una boccata dei miasmi che con il caldo si sprigionano, lo sguardo resta deluso dalla vista di solo più un mucchio di neri resti bruciacchiati.

« Bisogna confessare che ci fu un giorno di panico e ci parve: uno di quei carrettini in dotazione agli spazzini municipali, ora fermo lì, vicino al mucchio. Altrove, subito venne da pensare, ci portano via la nostra bella immobilità! Ma ci scoprì di sollievo subito dileguò le apprensioni: da quel carretto altra immondizia, raccolta chissà dove, venivo scaricata ad accrescere la nuova attrattiva locale. E così è ogni giorno. Ricordino dunque i torinesi: per ogni genere di immondizie che non sanno dove scaricare: capolinea dell'8. Con i migliori saluti ».

Anna Maria Ferrari

Segnaleremo, servirà?

« Siamo anche noi grigia che qualcheduno perda la pazienza e commetta qualche sproposito. Al piano sesto della nostra casa in via Giambone, c'è un cane lupo che abbaia tutto il giorno, e fin qui si potrebbe ancora sopportare. Il guaio è che abbaia anche tutta la notte, e tra il caldo e il cane non si può riposare, mentre l'indomani bisogna pur farsi andare a lavorare.

« Furae i padroni costretti a stare fuori di casa per lavoro, lasciano il cane a casa per tenere lontani i ladri, ma anche noi abbiamo diritto di riposare e di stare tranquilli e non subire. Vi preghiamo: fate qualche cosa anche per noi perché così questa stata di cose perché noi non ne possiamo più. Grati del tuo interessamento ci ringraziamo anticipatamente ».

Seguono le firme

V.A.R.TO.
nuova concessionaria
Alfa Romeo
Cso Moncalieri 15
tel. 656383

Le trattative dei partiti per le presidenze

A chi vengono assegnati, con quali criteri, e quanto valgono

I "posti" politici

Oltre agli assessorati, si discute sulle cariche delle «municipalizzate» e di altri enti - All'Atm, Acm e Acquedotto, il presidente riceve un «gettone» di 175 mila lire al mese (come un assessore) - Il presidente delle Case Popolari ha un rimborso di 300 mila lire mensili, quello dell'Ept 150 mila - Secondo molti gli emolumenti non sono adeguati, ma gli incarichi sono ambiti per la loro importanza politica

Le trattative per le Giunte hanno riportato alla ribalta il problema delle presidenze. A volte, più ancora che sugli assessorati, la polemica fra i partiti si è accesa sull'assegnazione delle massime cariche negli ospedali, nelle aziende municipalizzate, negli istituti di beneficenza.

Ora l'accordo sembra raggiunto, di molti enti si sa già chi sarà il nuovo presidente, di altri si conosce il partito a cui deve appartenere, anche se i candidati sono ancora due o tre. Questi incarichi sono talmente importanti che la presidenza della Sagat (la società che gestisce l'aeroporto di Caselle) è stata addirittura «ceduta» alla dc perchè rinunciasse ad un assessorato

Dezani, Case popolari

provinciale (quello della Montagna), in favore del repubblicano geom. Giuglar.

Questi «posti» contano davvero? E perchè? Qual è il lavoro dei presidenti, la loro responsabilità, il loro peso nelle decisioni dell'Ente? E quanto guadagnano? Abbiamo svolto una piccola inchiesta, raccogliendo anche le voci o le conferme sulle nomine che saranno fatte nelle prime riunioni dei prossimi Consigli della Regione, della Provincia e del Comune.

Bisogna innanzitutto sottolineare che se i partiti ipliano per ottenere questi incarichi il motivo non è tanto economico (gli stipendi, come vedremo, non sono alti), ma il prestigio e di «peso» politico. Per un'amministrazione comunale, ad esempio, disporre non assoluta sicurezza della collaborazione di chi ricopre le cariche più importanti all'Atm, all'azienda elettrica, ecc., è un aiuto indispensabile. «Questo aziendo — dice un assessore — sono imprese industriali con scopi pubblici. La loro conduzione dovrebbe sempre essere razionale e data in mano a persone esperte».

A volte, però, le assegnazioni dei posti vengono fatte soprattutto tenendo conto di un necessario equilibrio tra le correnti, a danno della funzionalità. Ma in molti casi la persona prescelta è scrupolosa e dedica gran parte del suo tempo all'impegno pubblico.

Il rimborso economico non è eccessivo, qualcuno anzi lo trova basso, specie in rapporto alla responsabilità della carica. I presidenti dell'Atm, dell'Azienda elettrica municipale, dell'Acquedotto e della Raccolta Rifiuti hanno diritto a un «gettone» di 175 mila lire, esattamente come un assessore comunale e molto meno del direttore e dei funzionari delle stesse aziende. Per quelli della Torino-Ricoli e della Satti il «gettone» è leggermente inferiore. Agli ospedalieri presidenziali è di 150 mila lire e fino a un anno fa l'incarico non comportava alcuna gratifica. Gratuite anche le presidenze dell'Ipi (Istituto provinciale per l'infanzia), dell'Ires e della Casa (gli enti di ricerche economiche e sociali della Provincia di Torino).

Diversa la situazione negli ospedali. In alcuni, sino ad ora, presidenti e consiglieri d'amministrazione non hanno percepito alcun compenso. In altri (Molinette, Mauriziano, ecc.) il Consiglio ha deliberato di volta in volta un «gettone». La situazione è regolata dalla nuova legge ospedaliera e interesserà le amministrazioni che saranno elette a partire da settembre e ottobre. Negli ospedali «regionali» il compenso per il presidente sarà di 180 mila lire, 150 mila per quelli «provinciali», poco meno per quelli di zona.

Ci sono poi incarichi in cui assegnazione non dipende direttamente dagli Enti locali, ma dai Ministeri. E' il caso, ad esempio, di una delle presidenze più «calde» di questo periodo, quella dell'Istituto Case Popolari. La ricopre l'avv. Mario Dezani, democristiano.

«Essendo il problema della casa letteralmente esploso — ci ha dichiarato — le fatiche del presidente si stanno avvicinando a quelle di Ercole. Bisogna reperire soldi e fare per costruire le case, ma anche superare mille difficoltà perchè i quartieri non rimangano isolati ed abbiano a portata i principali servizi sociali. Questo naturalmente per non parlare delle migliaia di lavoratori che ogni giorno piovono a proposito delle assegnazioni. Tanti vecchi e nuovi torinesi dicono: ma come, io vivo male, alto stretto, pago un affitto molto alto, magari mi sfrattano e il presidente dell'Istituto non si accorge dei miei problemi? E non sanno che quasi tutte le assegnazioni, ormai, avvengono, secondo le ultime leggi, ad opera di commissioni provinciali estranee all'Istituto. Quanti i problemi. I fatti dimostrano che stiamo lavorando sodo». *L'avv. Dezani dedica a questa attività quasi tutta la sua giornata. Per legge riceve un compenso mensile di 300 mila lire più 10.000 lire per le riunioni consiliari (150 mila il vicepresidente comm. Alessandro Tosi, socialista, e poco meno di 40 mila i consiglieri).*

Un altro presidente «nominato a Roma» è quello dell'Ente provinciale del Turismo. A Torino da mesi sono in carica i ricuperati dal socialista prof. Giovanni Vernetti, direttore del Museo del Risorgimento. Dice: «La presidenza dell'Ept impegna praticamente in una continua ricerca degli elementi di carattere storico, economico e culturale che possano far confluire verso Torino e il Piemonte l'interesse, la simpatia e la partecipazione concreta dell'opinione pubblica dei paesi confinanti e di quelli più lontani. La fatica è sempre più ardua perchè la dimensione del turismo internazionale facilita i grandi e veloci spostamenti, a scapito di soggiorni più lunghi. Questo lavoro, naturalmente, si aggiunge a quello più burocratico e amministrativo che ogni carica pubblica comporta».

Quanto guadagna come presidente dell'Ept? «Il rimborso — risponde — non è alto: 150 mila lire mensili. Naturalmente non sono comprese le trasferte.

E torniamo alle cariche degli enti e delle aziende municipalizzate. Comune e della Provincia. Queste le nomine secondo gli accordi raggiunti tra i partiti del centro-sinistra. All'Atm dovrebbe rimanere il dr. Luigi Accorti, democristiano della corrente di «Forze Nuove»; per l'Azienda Elettrica sono in ballottaggio l'attuale presidente Brezzo e Fernando Vera, entrambi del psu; all'Acquedotto dovrebbe andare l'ex assessore provinciale socialista Alessandro Tosi, ma si fa anche il nome di un suo compagno di partito, il prof. Emilio Papa; alla Satti rimarrebbe il democristiano Carlo Giuliano; l'Azienda per la raccolta rifiuti, che spetta alla dc, dovrebbe essere assegnata al dr. Agresti, ma spostamenti interni al partito hanno rimesso in discussione la nomina: la Torino-Ricoli andrà al psi e la Sagat alla dc.

p. m. g.

Il comm. Tosi, all'Atm

"Vogliamo un magistrato o ci tagliamo la lingua"

Quattro ladri arrestati avevano le lamette in bocca

Quattro giovani, arrestati dai carabinieri per furto, in caserma hanno messo in bocca lamette da barba ed hanno minacciato di tagliarsi la lingua ed ingoiarle se non li facevano subito parlare con un magistrato. Per dimostrare che non scherzavano, uno di essi si è più volte tagliato un avambraccio. L'episodio è avvenuto stanotte, a Ulzio.

I protagonisti sono Francesco Garvi, 22 anni, da Alpignano, via San Marino 12; Gaetano Incostro, 17 anni, da Pianezza, via Cascinette 15; Giuseppe Scalia, 17 anni, da S. Ambrogio, via Umberto 1, e Antonio Andriolo, 20 anni, da Alpignano, via San Marino 3. Sono stati arrestati poco prima di mezzanotte come sospetti autori di numerosi furti in alloggio, per furti d'auto e tentate truffe. Non appena sono entrati nella caserma, hanno iniziato una clamorosa protesta verbale. Il sottufficiale in obbligo subito rinforzi, ma all'arrivo del cap. D'Errico i quattro giovani erano già riusciti a mettere in atto il loro piano.

Evidentemente erano d'accordo da un po' prima sul comportamento da tenere. Sono riusciti a distrarre i carabinieri di guardia (erano soltanto tre) ed hanno messo in bocca le lamette: «Vogliamo parlare subito con un magistrato, altrimenti ci tagliamo la lingua e poi lo stomaco». Francesco Garvi, con un'altra lametta, si è rapidamente inferto ad un braccio alcuni tagli superficiali.

Il cap. D'Errico ha evitato di usare la forza ed ha iniziato una lenta opera di persuasione. Due dei ladri hanno desistito dal loro proposito, gli altri due hanno invece insistito. Alle due del mattino è stato necessario svegliare il sost. proc. della Repubblica dott. Marcianò e condurlo in tutta fretta ad Ulzio.

Il magistrato ha conferito a lungo con gli arrestati ed alle prime luci dell'alba anche i due aspiranti suicidi si sono arresi alle sue argomentazioni. In mattinata sono poi stati trasferiti precauzionalmente alle carceri di Torino dove sono stati isolati. Il loro trasferimento da subito ritardo, perchè il carabiniere che era alla guida dell'ambulanza si è sentito male ed ha dovuto essere sostituito.

Mercoledì si riunisce il Consiglio comunale

Ieri sera si è riunito il gruppo consiliare della dc per il Comune. I 23 consiglieri hanno eletto capogruppo all'unanimità l'avv. Mario Dezani. Sono stati poi discussi i nomi dei candidati ai nove assessorati.

Sempre ieri i partiti del centro-sinistra hanno ultimato l'accordo per le Giunte al Comune e alla Provincia. Il Consiglio comunale è stato convocato per mercoledì 22 luglio, quello provinciale per venerdì 24. Mercoledì si riunisce anche l'Assemblea regionale. La seduta sarà doppia: al mattino con inizio alle 10 e al pomeriggio alle 17. Si dovrebbe eleggere la Giunta, ma non è ancora stata raggiunta un'intesa. I segretari provinciali e regionali del psu sono partiti per Roma.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Alessio (protettore dei pellegrini e dei mendicanti); S. Marcellina vergine; S. Giacinto martire; S. Teodosio vescovo.

OGGI venerdì 17 luglio: il Sole è sorto alle 3,33 e tramonta alle 20,46. La Luna si trova alla sigilia del Plenilunio.

ricetta del giorno

CROCCHETTE DI FORMAGGI — Si montano a neve ben ferma quattro bianchi d'uovo e poi ci s'uniscono lentamente 200 gr. di gruviera e quattro cucchiai di parmigiano, fino ad ottenere una pasta piuttosto compatta. Si fanno quindi cui composto delle palline che si friggono.

I piedi in vacanza

Ginnastica e cure per un'operazione "base" di bellezza

Della bellezza dei piedi, in genere, non ci si preoccupa molto. E i risultati si vedono in questo periodo, in cui i sandali aperti e la vita di spiaggia mettono in luce tutte quelle magagne che gli stivaloni dello inverno avevano aiutato così bene a dimenticare. Nei rari casi in cui sull'estetica non c'è nulla da eccepire, resta poi il problema della andatura. Strano quasi nessuna donna sappia come padroneggiare, queste povere estremità.

E pensare che pochi spettacoli sono deprimenti come quello offerto da una bella ragazza in bikini che zompetta malamente sugli scogli, o se ne va in giro scalza, con una delle nuove lunghe gonne da gitana e un'andatura da papera... Di conseguenza, presto un po' di ginnastica o qualche drastica cura quotidiana. Pochi giorni basteranno per procurarsi insieme «piedi belli come dieci conchiglie», per dirla col poeta, e un incedere da ninfa.

Rendete più forti i muscoli dei piedi giocando con un semplice asciugamano. Basterà distenderlo sul pavimento; poi si cercherà di spiegazzarlo e di appallottolarlo con semplici contrazioni delle dita. Per avere più dolce ed accentuata la volta plantare, basta rotolare i piedi su una bottiglia o un mattarello da cucina. Uno alla volta, non è neppure il caso di dirlo...

Affinate le caviglie con piccoli movimenti di rotazione da praticare nei due sensi, il più regolarmente possibile. L'operazione verrà effettuata stendendosi sdraiate per terra e sollevando in alto prima la gamba destra e poi la sinistra.

Allungate la muscolatura allacciandovi sulla punta dei piedi e poi riabbassandovi dolcemente sui talloni, procurando di tenere il corpo sempre ben eretto. Rendete più elastiche le dita facendo lavorare ogni articolazione, e cioè piegando, tirando e allargando le dita a ventaglio, proprio come si divertono a fare i bambini. Sciogliete le caviglie alternando movimenti di estensione e di rotazione di ogni piede (l'esercizio si attua restando seduti e mantenendo sempre le gambe rialzate e ben tese).

Tonificate i piedi e attivate la circolazione marciando il più a lungo e il più sovente possibile sul bagnasciuga, ai bordi delle onde. Se vi dà disagio il contatto coi ciottoli, rinforzate la pelle frizionandovi frequentemente e vigorosamente con alcool e acqua di colonia evitando alle estremità minime in questo periodo i bagni caldi, che ammorbidiscono i tessuti, e l'uso della pietra pomice. Molto meglio sarà frizionarle con un po' di crema speciale, dolcemente, risalendo dalla punta delle dita alla caviglia.

Di moda gli smalti chiari

Dopo aver tolto il vecchio smalto e aver limato le unghie ben squadrate con l'aiuto di una lima in cartone smeriglato, un bel bagno schiumoso a base di un liquido rilassante. Le pellicine intorno all'unghia ritirate — e mai tagliate — con un bastoncino avvolto in cotone idrofilo; le callosità e la pelle morta si eliminerano una volta alla settimana con uno degli speciali *peeling* indicati per piedi come «Pritty» dell'Oreal, oppure «Grain de beauté» di Helena Rubinstein.

Dopo tutto, la vernice colorata, operazione da ripetere due volte per un risultato migliore e più duraturo. Quest'anno di moda le tonalità chiare, perlacee, con riflessi di quarzo e di argento che si abbinano particolarmente bene con l'abbronzatura. Importantissimo stenderle senza sbavature o chiaroscuri: indicato alla bisogna il sempre simpatico apparecchio che si presenta con un pettine di gomma dagli enormi denti ed è fatto apposta per separare un dito dall'altro

[Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Lulaila Re]

Parte domani per un lungo raid il campione automobilistico Dyck Pranyoitj noto più che altro per i suoi records stabiliti in discesa senza freni. Poveretto!!! Come soffrirà!!! Si calma a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte, in Segno di Fuoco, favorisce con la sesta posizione, che riceve parte vibrazioni proprie per qualsiasi attività. Successi. *Sentimenti:* l'impazienza potrebbe compromettere una relazione già ben avviata. Cauti. *Salute:* seguire le norme precauzionali nel maneggio di utensili affilati.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* una splendido trigono dalla Luna con Saturno, oltre a rafforzare la posizione, favorisce alla iniziative basi solide e sicure. Guadagni. *Sentimenti:* risolte alcune questioni familiari una soddisfazione di tutti. Armonia. *Salute:* resistente alla fatica ed equilibrio psicosomatico.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* favoriti da Mercurio che agevola, in particolare, i mezzi di comunicazione, lo scambio di opinioni, gli studi, la corrispondenza. Agite. *Sentimenti:* la vostra vivacità dello spirito è una potente arma di seduzione in amore. *Salute:* il sistema nervoso equilibrato vi dà benessere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* prospettive lusinghiere per la realizzazione del programma stabilito. Anche nel settore artistico le previsioni sono tranquillanti. *Sentimenti:* una somma che vi riserva momenti d'ineffabile felicità. Successi mondani. *Salute:* se la digestione è regolare, non dovete temere nessun disturbo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* riceverannno una vigorosa spinta dalla presenza di Marte nel Segno, che aiuta a superare anche le più ardue difficoltà. Lauti introiti. *Sentimenti:* la discussione dei Luminari incide negativamente sui rapporti domestici. *Salute:* squilibrio nelle funzioni cardiocircolatorie. Evitare le emozioni.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* momento quanto mai propizio per tentare speculazioni finanziarie, anche se comportano qualche rischio. Guadagni da nuove fonti. *Sentimenti:* esaltati da un'ingenua passionale che diventa sempre più forte e intranse. *Salute:* rivigorita da una carica di energia. Buonumore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* la fortuna non li assiste e quindi tenete conto soltanto delle vostre possibilità per ottenere i risultati previsti in programma. *Sentimenti:* il clima planetario sviluppo piuttosto in tendenza all'acredine. Scontri. *Salute:* interessato il fegato, leggi esposto alle ante crisi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* gli astri serabrano oggi favorevoli a procurarvi le migliori occasioni per aumentare i vostri guadagni anche nel settore di lavoro. *Sentimenti:* riserverà le prove commoventi di un affetto finora ignorato. Segni del cuore. *Salute:* pronta a respingere ogni attacco del male. Invidiabile.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* trattatevi con molta diplomazia rispettando scrupolosamente i patti. Non avventurarsi in una dubbia contesa giudiziaria. Prudenza. *Sentimenti:* evitato una separazione per la quale potreste poi pentirvi amaramente. *Salute:* non lasciatevi tentare dalla buona tavola. Temperanza.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* occupatevi di problemi edilizi, della ricerca di un alloggio, della compravendita di case e terreni, di prodotti del sottosuolo. *Sentimenti:* arrendevolezza dei genitori nell'acconsentire alle nozze del loro figli. *Salute:* non corre alcun pericolo, perchè poggia su basi stabili.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* avranno migliore esito quelli condotti dal mese dopò il tramonto che realizzeranno progetti anche per l'avvenire. Applicarsi. *Sentimenti:* la unioni fra persone anziane sono favorite dalla benevolenza celeste. *Salute:* conserva un tono muscolare anche nella sfera psichica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* seguiteli con la massima attenzione perchè manca oggi l'appoggio della fortuna e il loro successo dipende unicamente dai vostri sforzi. *Sentimenti:* esaltata un'aspirazione del cuore in serata, durante un incontro sul mare. *Salute:* vulnerabile il fegato, regolatevi nell'alimentazione.

BOUTIQUE BORELLA ABBIGLIAMENTO UOMO Via S. Tommaso 28 Via P. Micca 23

NOON IL PIÙ STUPENDO ABBRONZANTE DELLA MANORAH ITALIANA Serventi

DAL 1858 L'OROLOGIO SVIZZERO ARCADIA Misura esatto il tempo

A. Murri LETTI IN FERRO BATTUTO Via Lodi 17 a

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 7b SCONTI SPECIALI SPOSI Lunghi rateazioni

PELLICCERIA F.lli GIORGI Prenotate ora una pelliccia e pagherete in stagione V. S. Franc. da Paola 19, 335.829 Cso V. Emanuele 19, tel. 655.133

CITROËN FRANSCAR C.so Vittorio Emanuele 108 C.so Sebastopoli 272

VOLKSWAGEN - PORSCHE AUDI RINALDI C.so Francia 262, tel. 724.005

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

PESCARE *dove come quando*

In attesa della tinca

La specie dei ciprinidi è una delle più numerose che popolino le nostre acque. Di questa famiglia fa parte anche la tinca, preda un po' fuori moda che, in genere, quando abbocca, lascia sorpreso anche il fortunato pescatore. La tinca abbonda nelle acque stagnanti dei laghi, dei fiumi, dei canali ed anche, dove i riserbanti non hanno provocato una moleccia distruzione nelle risaie. E' un pesce che vive prevalentemente sui fondali, quando questi sono abbastanza profondi e melmosi. Conoscendo quindi le sue abitudini, non è difficile adottarla alcune due metodi semplici e redditizi. Sono sistemi che non presentano differenze sostanziali: entrambi hanno lo scopo di attirare l'attenzione del soggetto ittiologico, che una sicura mimetizzato con la vegetazione, sul fondo in attesa di cibo.

Il metodo più proprio è quello con la lenza di fondo. Si può usare una canna della misura di circa tre metri che sia allo stesso tempo abbastanza robusta e flessibile. Il «cimino» dovrà essere piuttosto nervoso, per rispondere bene all'abboccata della preda. Il finale della lenza (il cui corpo potrà consistere in un nylon dello 0,30), potrà essere composto da un filo dello 0,20-22 di circa un metro. Da un capo si attacca un moschettone con girello alla lenza madre e dall'altro un piombo fuso il cui peso potrà variare dai 10 ai 25 grammi. Prima del piombo, a circa una quarantina di centimetri, si fisseranno due braccioli di nylon lunghi una spanna sui quali andranno attaccati amo del tipo ottimo del numero 8, oppure, nel caso di pesca con impasti di polenta, ancorette di dimensioni simili.

In questo caso potranno essere usate polentine già compensate nel negozio che fatte in casa con quella strana alchimia dei quali molti pescatori tengono gelosa segreto) purchè vengano formate delle «palline» del composto che ricoprano interamente l'amo. Si lancia dove presumibilmente si pensa vivano le tinche, cercando di non fare molto rumore, e si attende. E' questa una pesca d'attesa, può passare diverso tempo, perchè la tinca (così come la carpa) è animale diffidente e non afferra subito tutto quel che si trova davanti al muso. Quindi non bisogna scoraggiarsi se, anche per ore, il cimino della canna rimane immobile.

E' necessario stare attenti: solo quando la punta della canna si fletterà improvvisamente e con decisione, si dovrà alzare l'attrezzo e ferrare con una certa forza. Una volta all'amo la tinca si difende con vigore ed il suo comportamento non è sempre corretto.

L'altro sistema del quale abbiamo parlato è quello con il galleggiante. Lo scopo è più o meno lo stesso: quello di «trovare» sul fondo la tinca. Si userà quindi una canna di 4-5 metri, una lenza leggermente più piccola, galleggiante a fuso, piombo spaccato di circa 4 grammi e amo finale. Su questo si potrà innescare la solita pallina di polenta, oppure un bel lombrico. La cosa più importante è calcolare bene il fondale. Si deve fare in modo che l'esca «razzoli» proprio sul fondo, dove vive la tinca. Quella una volta allamata finirà in cucina, dove troverà sicuramente degli estimatori.

Una festa sulla Giara

Ilezzo, il piccolo centro nella valle della Giara, Ittiria le sue feste annuali per il relax dei villeggianti. Domenica prossima avrà luogo la seconda gara interregionale di pesca alla trota, con relativa sagra nel pomeriggio. Entrambe le manifestazioni, organizzate dal presidente della Pro loco in collaborazione con la locale sezione della pesca, hanno già riscosso, lo scorso anno, consenso e successo che si rinnoveranno certamente anche quest'anno sia per la partecipazione dei pescasportivi ma per quella degli ospiti i quali, nel pomeriggio, avranno occasione di gustare le trote pescate al mattino.

Potranno partecipare alla gara tutti i pescasportivi muniti di tessera governativa, ed è certo che la quantità di trote pescate sarà notevole, con soddisfazione di tutti gli appassionati di questo sport. L'attività fauna ittica di cui è ricca l'acqua la Giara verrà infatti aumentata nel tratto riservato alla gara con l'immissione di due quintali di trote.

La gara si svolgerà in un tratto di fiume veramente spettacolare, avrete per scenario, oltre ad un bosco di rustagni che sembrano lambire la corrente del fiume, un ponte napoleonico che sfida le insidie della natura.

Ilezzo, in provincia di Imperia, si raggiunge risalendo la valle Argentina da Taggia, attraversando Badalucco e deviando prima di Molini di Triora verso il Passo della Teglia. E' una località incantevole dal punto di vista turistico e panoramico, che in questi ultimi anni ha raggiunto un livello di notevole rilievo fra i paesi dell'entroterra ligure.

Rubrica a cura di
FULVIO CINTI e CRISTIANO CHIAVEGATO

Brutta settimana

Secondo il calendario lunare la prossima non dovrebbe essere una settimana molto favorevole per la pesca. Ecco il pronostico:

Sabato 18: sufficiente
Domenica 19: insufficiente
Lunedì 20: negativo
Martedì 21: discreto
Mercoledì 22: sufficiente
Giovedì 23: sufficiente
Venerdì 24: positivo.

il medico della famiglia

Smacchiatori e la salute

La signorina C. S. scrive:

«A causa del mio lavoro, maneggio continuamente alcuni liquidi per smacchiare gli indumenti. Può farmi male alla salute?

— Sì, se non prende le debite precauzioni. Avrà notato, infatti, che sulle boccette dei normali smacchiatori in commercio sono stampate le istruzioni per l'uso e la raccomandazione: «Questo solvente dovrebbe essere adoperato in un locale adeguatamente ventilato. Evitare una prolungata inalazione dei vapori». L'inosservanza di queste norme può essere causa d'avvelenamento.

* *

Una lettrice scrive:

«Una decina d'anni fa sono stata sottoposta a una isterectomia. Ora sto ingrassando e ho provato a fare un po' di ginnastica. Purtroppo però tutte le volte che faccio i miei esercizi, mi viene un forte dolore in un fianco. Che cosa devo fare?».

— Dubito che vi sia un rapporto fra l'asportazione dell'utero da lei subita e il dolore che le si sviluppa nel fianco. Forse sarebbe meglio che lei smettesse di fare ginnastica e si rivolgesse al suo medico per farsi esaminare e semmai prescrivere una dieta. Come esercizio fisico, le consiglierei di fare delle passeggiate.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per trousseau, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copritoeletta, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè, lavorazione a mano.

BALBUZIE
eliminata con il metodo psico-fonico del Dott. VINCENZO MASTRANDREA (Direttore anch'egli fino al 56° anno). Presso la nostra Filiale di Torino, via Sacchi 34, telef. 787.885, sarà tenuto un corso dal 21 al 31 luglio. Informazioni gratuite, sempre nella ora d'ufficio pomeridiana. Prenotazioni dal 20 luglio. Sede Centrale: Vitta Nuova - Rapallo (Ge). (Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1949).

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 presso via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; T. 545.680

Ann CLUB
Il COSTUME BAGNO e COPRICOSTUME
stilgiovane dalle smaglianti e preziose fantasie e prezzi estremamente interessanti.
In vendita alla
SANFER
Via P. Micca 4
e Via Roma 365
la grande specializzata

oggi sugli ippodromi

Quattordici in gara per la Tris di trotto

Stasera (alle 23,05) a Montecatini

(a. r.) Tris di trotto stasera a Montecatini: saranno in quattordici i contendenti nel Premio Tara (L. 3 milioni): a m. 2040: Stafford (Bordoni), Avetrana (J. Chiaverini), Irriverente (Pellegrini), Escobar (P. Nesti), Montramito (O. Orlandi), Verdeluna (Melo), Pitti (Vannelli), Bucoli (Canzi); a m. 2060: Letopolis (V. Baldi), Tira (R. Bandettì), Panorama (Bellei), Fraser (R. Nesti), Canadese (G. Rossini); a m. 2080: Gabbro (S. Milani). E' una corsa piuttosto equilibrata: la pattuglia dei migliori dovrebbe comprendere Panorama, Canadese e Montramito, ai quali si possono tranquillamente aggiungere Gabbro, Tira e Letopolis.

La corsa è in programma alle 23,05; la riunione avrà inizio alle 21,10 e nelle altre sei gare sono favoriti: Dispettoso, Riparla, Elegia, Marisa, Acrisio.

BAULE L. 3590 BAULE L. 4990
SVENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO AD ESAURIMENTO MERCE
VALIGERIA - PREZZI SPECIALI
VIA PO 55 UNICA SEDE AVOGADRO VIOLETTA
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - EMAL DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Cuoio L. 6990 - Wunder L. 2990 - Vilpelle L. 3790 - Tessuto L. 2990 - Telecel L. 1990 - Sacco armadio L. 3990 - Borsa per scarpe L. 1290 - Borse viaggio L. 1590 in più - 24 ore L. 1790.
BAULI: Casse America L. 5590 - Koffer L. 6590 - Lamiera L. 6290.
BORSE: per le vacanze L. 490 - 590 - 790 in più - Fantasia traslucida L. 850 - 1290 - Paglia passeggio L. 1590 in più.
Completi viaggio: Necessaire L. 690 - Completo grande L. 1790 - Maquillage L. 2990 in più.
POSTEGGIO A 30 METRI (Piazza Vittorio)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà
Esito garantito Corso Vittorio Emanuele 127 - Tel. 511.024 - 538.662

Si riconciliano i due famosi personaggi del Teatro

La Moriconi fa Violetta e ritorna con Enriquez

L'attrice protagonista de «La signora dalle camelie» (con la regia di Trionfo) e di «Salomè»

In autunno forse anche la Moriconi raggiungerà i vecchi compagni che hanno esordito a Siracusa: da sinistra: Tino Carraro, Piero Nuti; in piedi, Enriquez, Adriana Innocenti, Carla Gravina e Beppe Pambieri, nel Teatro Greco

Franco Enriquez, nella prossima stagione, guiderà due compagnie? Dalle rovine dei «Quattro» è spuntato un «Teatro Enriquez», e già si parla di un'altra formazione che vedrebbe nuovamente insieme il regista e Valeria Moriconi, sua prima donna per tanti anni e la cui diserzione della quale ora tra i motivi dello scioglimento dei «Quattro». Ma del «Teatro Enriquez» è già quasi tutto, della seconda compagnia poche e frammentarie notizie. E' certo tuttavia che si farà, due titoli sono già in cartellone: *La signora dalle camelie*, addirittura, e ci sarebbe da tremare se non si sapesse che la regia della commedia dumasiana, cavallo di battaglia delle «divine» della scena (e anche dello schermo, ricordate la Garbo?), sarà firmata da Aldo Trionfo; e *Salomè* di Wilde con la regia dell'Enriquez. Protagonista di entrambi i lavori, naturalmente, la Moriconi.

Può darsi che uno di questi due spettacoli sia posto sotto l'egida di uno Stabile (si parla di Trieste per *La dama*), come sarà lo Stabile torinese a ospitare uno degli spettacoli del «Teatro Enriquez». Ed eccoci a questa compagnia, nata a Siracusa nel clima un po' euforico delle rappresentazioni classiche con l'obbrivio di quell'autogestione che sta diventando una delle formule più interessanti e più vive dell'azione teatrale in Italia. E' una formula associativa che non raggruppa soltanto attori, ma anche registi scenografi musicisti e tecnici e che, assegnando a ciascun socio una paga di base ridottissima, anche solo il minimo sindacale, dovrebbe poi ripartire fra tutti gli eventuali utili.

Gli attori principali del «Teatro Enriquez» sono cinque: con tre anziani, si fa per dire, come Tino Carraro, Adriana Innocenti e Piero Nuti, recitavano Carla Gravina, che è reduce da una fortunata stagione con Alberto Lionello, e il giovane Beppe Pambieri, che con i «Quattro» e con Enriquez ha già dato alcune eccellenti prove. Il gruppo avrà come direttore artistico e regista stabile lo stesso Enriquez, e di esso faranno parte lo scenografo Emanuele Luzzati, che aveva il nome «in ditta» sin dalla nascita della Compagnia dei Quattro, ed il musicista Giancarlo Chiaramello.

L'esordio è vicino: il 3 settembre, all'Olimpico di Vicenza, la nuova formazione inaugurerà il tradizionale ciclo di spettacoli del celebre teatro palladiano con *Isabella comica gelosa*, che Luciano Codignola ha tratto, con il consenso e le indicazioni dello stesso autore, dall'opera omonima in cui Vito Pandolfi rievoca la figura e il mondo di Isabella Andreini, considerata la prima delle «prime attrici» della commedia dell'arte. Subito dopo cominceranno le prove degli *Innamorati* goldoniani, che è appunto lo spettacolo che sarà offerto agli abbonati dello Stabile di Torino.

La compagnia ha anche intenzione di riprendere quei «Pomeriggi del Quattro» che costituirono uno dei primi seri tentativi di portare al pubblico consueto testi d'avanguardia e in ogni caso di non facile lettura. Si fanno i nomi di autori come Arrabal, Handke, Kafka, ma il pezzo forte sarà una novità assoluta di Giovanni Testori, Fredda, che dovrebbe offrire ad Adriana Innocenti una grossa occasione per concentrare in lungo monologo, questa è infatti la forma di *Erodiade*, tutte le tecniche e le esperienze di molti anni di lavoro. Analoga occasione dovrebbe avere Tino Carraro con il *Saul* di Gide (regista Aldo Trionfo), mentre tutta la compagnia sarà seriamente impegnata nella realizzazione della *Città d'oro* dell'inglese Wesker, di cui Enriquez ha già messo in scena a Torino una non dimenticata edizione di *Radici*. Troppa carne al fuoco? Può darsi, ma ci sarà tempo per cuocerla: l'impegno di quello del «Teatro Enriquez» è biennale.

Alberto Blandi

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GIEMI (piazza Solferino 2, t. 534.473): Tutti dell'ultimo Salvador Dalì e dipinti del surrealismo: or. 10-12, 16-20.

LA BUSSOLA (v. Pa 9): Rassegna di pittura contemporanea: 10-12, 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

Perché il cantautore è in Italia senza la moglie

Adamo scusi, quante Eve?

Per questa bella biondina Adamo ha scordato la moglie Nicole Durand

TIVOLI — *Adamo ha iniziato, come ogni anno, la sua tournée estiva in Italia. Il successo del giorno è la felicità che il cantautore siculo-belga dice di avere dedicato alla moglie. Ma la signora Nicole Durand Adamo è in Belgio ad accudire il figlioletto di un anno. Con Adamo, impegnato a Tivoli nelle riprese cinematografiche di Arrivederci, si accompagnano soltanto due selezionate ad un concorso di bellezza. Non mancano i fotografi e i cronisti mondani. Così il povero Adamo rimane l'uomo più chiacchierato del momento.*

SANREMO — *Adamo, dopo aver ottenuto un successo caloroso al «Roof Garden» con le canzoni di Edith Piaf, ritorna in vacanza a Bussoleno con la figlia Martina. Subito prossimo sarà la volata del trichèco Senza rete.*

IL CANTANTE, la carovana definita il juke-box vivente sta percorrendo l'Aurelia puntando a Sud. Partita il 15 da Sanremo, ha fatto tappa ad Alassio e Finale. Domani sarà toccherà Varazze; quindi: Nervi (18 luglio), Rapallo (20), Sestri Levante (21), Marina di Carrara (22). Il tour propagandistico si concluderà il 13 agosto a Venezia Lido, i bagnanti disseminati lungo il percorso ascolteranno gratis i loro brani della musica leggera.

DOVE CANTANO — *Junior Mogi (dal 16 al 31-7), Andorno (Vercelli), Mario & Johnny (26 luglio), Cavallermaggiore (Cuneo), Al Bano (24 luglio), Sole (Alessandria); The Shocking Blue (2 agosto), Cavallermaggiore (Cuneo), Carmen Villani (2 agosto), Casalino (Novara), The Shocking Blue (4 agosto), Andorno Micca, Nuovi Angeli (4 agosto), Biella, Dori Ghezzi (11 agosto), Mirabello Monferrato, Raoul Pistoi (22 agosto), Torino, Junior Magli (dal 1° al 16-9), Torino, Lilian (dal 1° al 15-9), Chieri, Claudio Villa (12 settembre), Cavallermaggiore (Cuneo), Nuovi Angeli (dal 12 al 13-9), Biella.*

Le polemiche della rassegna canora partenopea a Capri

Franco Franchi censurato dalla tv per "Il divorzio,,?

Franco Franchi, qui con Mirna Doris alle prove del Festival

nostro servizio

NAPOLI, venerdì sera.

Il Festival propone e il tempo scompone. Si è verificato ieri sera alla rassegna della canzone partenopea, in trasferta a Capri da Napoli e che avrebbe dovuto iniziare nella celebre piazzetta (a 7500 lire per posto). Un vento apocalittico e una temperatura dolomitica hanno impedito di effettuare la ripresa della prima serata. Per fortuna degli organizzatori mercoledì sera era stata già registrata un'anteprima globale nell'ipotesi che il tempo avesse fatto le bizze ed è stata questa registrazione a essere messa in onda. La televisione inoltre ha mortificato la manifestazione, dandola quasi in notturna per via dell'inamovibile «Rischiatutto». Andrà meglio per gli organizzatori stasera e domani (serata finale con le 14 canzoni votate da una giuria scelta per telefono in otto città italiane), perché verranno trasmesse in diretta dal programma nazionale.

Non è tutto. All'improvviso la televisione si è accorta che la canzone scritta da Franco Franchi e Gallifuoco, ispirata al divorzio (dovrebbe essere in gara questa sera), non è adatta per le orecchie moriserate degli utenti e quindi ha dato l'«aut aut» agli autori: o cambiavano il testo o la canzone non veniva trasmessa. Irrigidimento degli autori, «no» reciso di Raudinella, il discografico interessato, e minaccia di Franco Franchi di ritirarsi, anche se la sua seconda canzone «A mossa» verrà ammessa alla serata finale.

Peccato per gli organizzatori che avevano fatto di tutto pur di rinverdire la manifestazione, inserendovi voci nordiste come quella delicata di Anna Identici in gara con Astarita per «Distrattamente», del cabarettista Oreste Lionello che presenta stasera «M'he fatto mori», insieme con Ombretta Colli, orgogliosa perché è riuscita a sfoggiare malgrado il freddo (non per il video, s'intende) un «nude-look» audace persino a Capri. Nuovi anche i due vincitori del concorso «Due voci per Napoli»: un chitarrista, Enzo Corte e un complesso assai giovane, i Lord Thomas. A Vincenzo Conte è stata affidata «O cavallucciu ruosso» di Cascella, un motivo brioso che riesce a creare un bozzetto di ambiente senza lacrime, sole e tradimenti. La stessa canzone non ha guadagnato molto nella interpretazione della rediviva Wilma De Angelis. I Lord Thomas, tutti studenti napoletani, interpretano questa sera «Parlame» di Bonassini, Amato-Bertero Marini. Un motivo azzeccato, peccato che tutti insieme facciano troppo chiasso per poter seguire sia la musica che il testo.

Adele Gallotti

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Senti Napoli (e poi muori)

PRIMO CANALE: attualità con il rotocalco «Tv 7» - Un telefilm poliziesco
SECONDO: un'altra ondata di canzoni al Festival partenopeo trasferito a Capri

La serata televisiva del Nazionale è aperta, alle 21, dal rotocalco televisivo Tivusette la trasmissione più impegnata e raccomandabile per chi cerca sul video qualcosa di più dello spettacolo di puro svago. Il fascicolo n. 265 della settimanale diretto da Emilio Rasel è uno degli ultimi perché la serie sarà sospesa con la fine del mese. Un motivo di più per non perderlo.

Nessuno protesterà, crediamo, se il poliziesco hollywoodiano della serie Squadra speciale, dovesse, com'è accaduto la settimana scorsa, essere soppresso senza preavviso. Si tratta delle avventure di due baldi giovanotti, il bianco Pete (Michael Cole) ed il negro Link (Clarence Williams III) e della loro collega in minigonna Judy (Peggy Lipton), fedeli seguaci del capitano Adam Breer (Tige Andrews). La rivedremo, alle 22, protagonista di Cercate Sara Chapman.

Questa la storia. Una ragazza è scomparsa dopo avere accompagnato all'ospedale un'amica ammalata di meningite. Sicura che la giovane sia contagiata e nel timore che possa diffondere la pericolosa malattia, il capitano incarica i suoi tre aiutanti di ricercarla. La presunta portatrice dell'infezione, il cui nome è Laila, ma che si fa chiamare Sara Chapman, è anche ricercata da un pericoloso «gangster» che vuole ucciderla per fare scomparire così la testimone di un omicidio da lui commesso.

Dopo lunghe ricerche Laila viene rintracciata mentre, gravemente ammalata, si è rifugiata nella nave sulla quale è imbarcato suo padre. Mentre i tre giovani poliziotti si apprestano a condurla all'ospedale, il «gangster» che li ha raggiunti, li insegue, ma viene (meritatamente) ucciso dalla polizia portuale.

* *

Promossa in prima serata, vedremo alle 21,15, sull'altro canale, un'altra eliminatoria del XVIII Festival della Canzone napoletana. Siamo alla seconda serata, in ripresa diretta con altre 12 canzoni. I sei migliori motivi con quelli scelti ieri sera, saranno riproposti domani al giudizio del pubblico per l'elezione di quella che sarà la «Canzone napoletana» del 1970. Tra le Arme di questa edizione del festival napoletano, figurano autori che hanno già legato il proprio nome a motivi di successo.

Alle 22,45 è la volta di Boomerang. Alla rubrica di «Ricerca in due sere», ripropositi, approfonditi e dibattuti alcuni argomenti esposti ieri sera.

a. g.

Claudio Gora ha lasciato la vacanza la numerosa famiglia di attori per prendere parte alla registrazione tv presso gli studi di Torino della rievocazione di Faggi e Squarzina «Cinque giorni al porto», regia di Sartarelli

oggi sul video

primo canale

16 —: Ciclismo (Tour de France).
16,15: Tv dei ragazzi (Uno, due... e tre).
19,45: I ragazzi di padre Tobia.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7.
22 —: Squadra speciale (telefilm).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Festival della canzone napoletana.
22,45: Boomerang.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 16,20: Tour de France - 18: Arlpperta - 19,05: Lotto - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport; Cronache del lavoro e dell'economia - 20,30: Telegiornale - 21: Festival della canzone napoletana - 23 (circa): Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Gli eroi di cartone (Willy Coyote) - 21,55: Premio letterario Viareggio - 22,30: Sette giorni al Parlamento - 23: Nanà.

LE SPAVENTOSE REGOLE DI PACE E GUERRA NEL FILM DI WATKINS A TRIESTE

Sono gentlemen i gladiatori del 2000

Trieste, venerdì sera.

Se non ci saranno sorprese di rilievo fra oggi e domani (due ultime giornate dell'ottavo festival triestino della fantascienza) e ne dubitiamo, la giuria internazionale presieduta da Guido Piovene non potrà non assegnare il previsto gran premio all'agghiacciante pellicola di Peter Watkins vista ieri, I gladiatori. Watkins è quel giovane cineasta britannico che anni fa diede vita a «The war game» (il gioco della guerra), un «reportage» rigorosamente documentaristico ambientato in un ipotetico ma possibile futuro, sulle conseguenze d'una guerra nucleare, che la BBC-Tv proibì dopo averglielo commissionato perché ritenuto troppo allarmistico.

Ora Peter Watkins si ripresenta con I gladiatori, realizzato in Svezia, in cui immagina un altro gioco, che egli sarcasticamente chiama «della pace». Si vede una umanità che attraverso l'Onu ha cercato per la propria sopravvivenza il male minore: cioè guerre ristrette, combattute (fino alla morte) in un terreno circoscritto, da piccole pattuglie di soldati di più fazioni, con regole precise controllate da un cervello elettronico. Le varie fasi di queste piccole guerre sono teletrasmesse (come i campionati mondiali di calcio, per intenderci), pubblicità dei prodotti inclusa compresa. E i generali delle varie potenze in agguato le fasi attraverso «monitors», commentandone l'andamento mentre loro servito tè oppure pasticcetti.

Di un taglio narrativo lucidissimo e ricolmo d'amarezza, il film ci mostra uno studente contestatore, che potrebbe far saltare il macchinario che regola il gioco, ma che finisce per diventare egli stesso uno strumento del sistema; e due combattenti, un inglesino e una ragazza cinese, i quali per aver fraternizzato durante la battaglia, vengono, su decisione unanime di tutte le potenze in lizza, puniti con la morte. Perché il gioco abbia valore, dice il film, bisogna che i nazionalismi sopravvivano. L'amicizia e la coesistenza potrebbero rompere un equilibrio che oggi, con i pochi morti del «gioco della pace», evita spargimenti di sangue più ampi e più nefasti.

Un cristallino esempio di fantapolitica che si erge al di sopra della mischia. Coinvolge tutti i sistemi oggi esistenti, ridicolizzando sia i cinesi di Mao sia i democratici connazionali di Watkins, in un contesto che potrebbe apparire qualunquistico se, ad un approfondito esame d'ogni battuta, d'ogni sequenza, non risultasse invece il chiaro invito ad un totale rinnovamento del mondo.

Piero Zanotto

Novità di Duke Ellington al Festival jazz di Pescara

PESCARA, venerdì sera.

Nello stupendo scenario de «Le Naiadi», un complesso turistico tra la pineta e il mare, a tre chilometri dal centro di Pescara, si apre stasera il secondo Festival Internazionale del jazz, organizzato dalla locale Azienda di soggiorno.

L'onore dell'inaugurazione tocca al quintetto italiano del trombettista Nunzio Rotondo, accompagnato da Enzo Scoppa (sax tenore), Franco D'Andrea (pianoforte), Bruno Tommaso (contrabbasso), Bruno Biriaco (batteria). Seguirà il trio del celebre pianista negro Teddy Wilson e si concluderà con l'assolo italiano della ventenne «Celebrity Club Orchestra» capeggiata dal famoso fenomeno sonnambulista Buddy Tate, nella quale militano musicisti di riconosciuto valore.

Domani sera, il trio del pianista francese Georges Arvanitas accompagnerà nell'ordine prima lo straordinario trombettista Clark Terry, per anni uno dei punti di forza dell'orchestra di Ellington, e poi il chitarrista belga René Thomas.

Chiusura in bellezza la sera di domenica con la grande formazione di Duke Ellington, che annovera tutti i solisti più amati dal pubblico, con l'eccezione della appena scomparso Johnny Hodges, rimpiazzato da Norris Turney. In prima esecuzione per l'Italia, Ellington presenterà la sua nuovissima «New Orleans Jazz Suite».

Attilio Baldi

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,10
10,00 Musica a due
12,30 Per voi giovani - Estate
13,00 Tempo di mami
13,20 Stasera di canzoni
13,35 Intervallo musicale
13,45 Cammi in casa vostra
19,05 Vacanze in musica
20,35 Ascolta, si fa sera
20,20 T. Cremona e la scapigliatura
20,50 Pardon! Il disturbo
21,15 I Concerti di Milano
22,45 Il giro del mondo
23,10 Oggi al Parlamento

SECONDO
Giornali radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 18,30 - 19,30 - 24
15,15 Per gli amici del disco
15,40 Marestato
16,00 Pomeridiana
17,13 Tour de France: arrivo della 21ª tappa Rufec-Tours
17,35 Aperitivo in musica
18,45 Sul mercati
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Qui Bruno Martino
19,58 Quadrifoglio
20,10 La citata
21,02 Musica blu
21,15 XVIII Festival della Canzone Napoletana. Al termine: Desirée

TERZO
Giornali radio: 18 - 21
14,30 Charles Ives
18,15 Claudio Monteverdi: Vespro della Beata Vergine
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 E. Satie, D. Milhaud
17,35 Nuovo cinema
17,40 Jazz oggi
18,15 Musica leggera
18,45 Johann Gottfried Müthel
19,15 Concerto della sera: Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Chopin
20,15 L'adolescente: problemi, crisi e sviluppo
20,45 La poesia del pittore Marc Chagall
21,30 Operetta e dintorni

STAMPA SERA
Venerdì 17 - Sabato 18 Luglio 1970

dove andiamo questa sera

7
Anno 102 - Numero 138

Teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: chiuso per ristrutturazione grandu Commissario Mario Ferrero.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - GIARDINI REALI: riposo ore 21,30 ultima replica Diotto con S. Fantoni, V. Fortunato, L. Venturelli, regia di V. Puecher. Domani e rimanenti turiche due rappresentazioni Balletto nazionale polacco Mazowsze. Prezzi vendita « La Stampa », telef. 925.113; Giardini Reali, telef. 541.233.

AL BAGATELLE Rulfet (Carrozzo 21 Giardino Ingr. e cucina L. 2000.
AL FLORIDA (v. Solferino, 542.827): ore 21 Lea Sanjou, canta Marzo.
BELLE ARTI: ore 21 Bruno Bielo.
CHALET: ore 21 Bruno Billi.
DAY Ballet: Rosanna Parlanti, 21.
LE 804 Ballet: ore 21 Mauro Rondi.

AL 2000 (v. Borgaretto 93, t. 202.124).
BOCCACCIO (Mirafiori 727, 883.bis).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Strip-tease internazionale.
GOLDEN BOY (v. Venezia, 1651).
MOULIN ROUGE: cabaret ore 24 e 1,30. Orch. Giancarlo Griffini.
SAN GIORGIO Valentino - Riviera Dancing pres. Amon e A. Bocca.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Emanuele 31) ore 21 Raf Cristiano.
VODKA VOOM: chiusura estiva.
WEST END CLUB: Complesso Mantia D'Angelantonio.

ANASTASIA (Moncalieri 26, 641.002): 21.
BABY NIGHT - LA CICCIA: Riposo (Gir. Trat. Pino 109, telefono 694.253).
CAPRICE (Nichelino (b. 611.528): 21.
LIDO Ballet (Grugliasco 4223): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE: chiusura estiva.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Adulterio all'italiana di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Spaak, Nino Manfredi, Martin Dorzak, Rossella, Al Pino, A. Tamburi (Italia 1966 - Scope, colori) — Spassosa satira di un deputato per punire mariti fortunati. ★ Commedia

RIEDIZIONE — Orario: 16.30-18.25 / 18.30-20.55 / 22.30 — Ingr. 800

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) I magnifici sette di John Sturges, con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen, Horst Buchholz, Charles Bronson, Robert Vaughn, James Coburn (Usa 1960 - Panavision a colori) — Ritorna uno dei più celebri western di movimento. ★ Avventuroso

RIEDIZIONE — Orario: 15 — 17.33 / 19.55 22.15 — Ingr. 800

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 940.110) Partner di Bernardo Bertolucci, con Pierre Clementi, Tina Aumont, Stefania Sandrelli, Sergio Tofano. Realtà - Technicolor — Può una ragazza vivere il complesso conflitto con due partner? Vietato ai minori di anni 18 ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 / 16.35 / 18.40 / 20.50 / 22.50 — Ingr. 700

DORIA (v. Cavour 8, t. 562.422) 36-24-36, di Robert Aldrich, con D. Sutherland, V. Gazzo, Sabine Bellerando, Ivy Ann Pillsy (Usa - Colori scope) — Chiunque sconvolgerà o potenti tanno indiscriminatamente il loro diritto nella guerra in Corea « Polvere d'oro » e Campo 1720. Vietato ai minori di anni 14 ★ Comico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.20 / 16.30 / 18.23 / 20.29 / 22.50 — Ingr. 1000

GIOIELLO (v. C. Colombo, t. 500.176) L'interrogatorio di Victoria Di Mola, con Brigitte Skay, Raffaella Lay, Paolo Carlini, Tesfaye Cerri (Italia - Scope, colori) — Un coniglietto sfugge a accanite dell'assassino di una ragazza ragazza libera. E' coinvolgere Vietato ai minori di anni 18 ★ Poliziesco

Critica ● Pubblico ○○ — Orario: 14.30 / 16.35 / 18.40 / 20.50 / 22.50 — Ingr. 1000

LUX (coll. S. Federico, t. 941.250) Il carnevale degli uccelli (Il garzo di David Lowell Rich, con Eleanor Parker, Michael Sarrazin, Gayle Hunnicutt (Usa - Colori) — Un colonno fa milioni deve bisogna stare attenti al micio e a non fa pasticci. Vietato ai minori di anni 14. ★ Giallo drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 / 16.35 / 18.35 / 20.50 / 22.50 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Pr. Tommaso 9, t. 932.470) Ridgeon (Il segreto della pelle) di Ludwig Arnzt, con Alida Valli, Charlotte May, Roberto Lande, Massimo Serato, Hélène Chanel, Akanthi Noel — Vietato ai minori di anni 18 ★ Drammatico

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 / 16.30 / 18.30 / 20.75 / 22.50 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pisano 7, t. 518.850) Nel paradiso terrestre la vita quasi era di Ely Azeni Schlesinger, con Kitty Wolff, Inge Abel, Ilse Christen, Elke Neidert (Germania Scope e colori) — Per sconvolgere 7 uomini e donne 7 giorno per 3 mesi vita di Robinson in villa moderna. Vietato minori 18 ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 / 16 — / 17.40 / 19.10 / 20.55 / 22.40 — Ingr. 1000

REGINA (v. XX Settembre 15, t. 531.400) Rubellione di Peter Graham Scott, con Lana Turner, Jean Collins, Richard Todd, Michael Rennie (D. B. - Colori) — Amante americano a Londra alla caccia d'una spia pericolosa di cui conosce le mogli. ★ Poliziesco-spionistico

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 / 16.50 / 18.30 / 20.30 / 22.30 — Ingr. 1000

ROMANO (gall. Subalpina, t. 510.145) La mia signora di Mauro Bolognini, Lotar Ulmanski, Tinta Brass, con Alberto Sordi, Silvana Mangano (Italia 1964 - Bianco e nero) — In tre episodi, piccanti variazioni sulla vita della donna e dell'uomo sposati. ★ Commedia satirica

RIEDIZIONE — Orario: 14.25 / 16.25 / 18.25 / 20.30 / 22.30 — Ingr. 1000

Chiusi per ferie:
ASTOR, CORSO, CRISTALLO, IDEAL, VITTORIA

proseguimenti

ALFIERI (p. Solferino 4, t. 535.440) A noi piace Flint (Il Grande Dinghi, con James Coburn, Lee J. Cobb (Usa - Colori) — Fra belle donnine e drammatiche peripezie. Flint ha la cura sempre. ★ Satirico

RIEDIZIONE — Orario: 16 — / 17.55 / 20.10 / 22.25 — Ingr. 800

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 330.714) La ragazza con il cervello di Eric Till, con Samantha Eggar, David Hemmings, Ralph Williams (G. B. - Panav. colori) — Bella poliziotta-lolita in cerca d'amore, viene coinvolta una malavita in grossa stupina. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 / 16.25 / 18.30 / 20.25 / 22.10 — Ingr. 800

CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.035) Nino Manfredi è il datore Nino Pugini che presenta le « pillole d'Ercole » di Luciano Salce, con Primo Mantiani, Sylva Koscina. De Sica (Italia 1960 - Bianco e nero) — Nuova edizione della celebre « pochade » « Le pillole d'Ercole ». Vietato ai minori 18 ★ Comico

RIEDIZIONE — Orario: 14.30 / 16.35 / 18.30 / 20.25 / 22.30 — Ingr. 700

CESA (v. Monciliori 241, t. 690.487 - ass. condiz.) Il mondo di Matilda Mauree di Georges Cukor, con Martine Monroe nei brani più significativi della sua migliori interpretazioni compreso il film intervista da morte: « Quelcuno deve cadere ». ★ Biografico

Entrata al cinema, abbonamento a 6 film lire 3000

RIEDIZIONE — Orario: 16.30 / 18.45 / 20.55 / 23.30

MAJESTIC (v. P. Tommaso 9, t. 683.334) Le mani vendute di Jean Servais, con Valentine Pinn, Hans Meyer, W. Paulsen (Francia-Lussemburgo - Bianco e nero) — Contrabbandieri maschi sentimento disposti ragazze per mercato turco al « mattino ». Vietato minori 18 ★ Commedia sexy

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 / 16 — / 17.40 / 19.10 / 20.55 / 22.40 — Ingr. 600

TORINO (v. Sacchi 6, t. 510.553) Kamanita di André Cayatte, con Renaud Verley, Jane Birkin, Serge Gainsbourg, Arlene Dahl, Paul Martinelli (Francia - Colori) — Il mondo delle donne (Cenerentola) e Adal in un amoreggiare invisibile. Vietato ai minori di anni 18 ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 16.25 / 17.05 / 19.50 / 21.35 / 23.30 — Ingr. 600

Chiuso: ARISTON

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Jacopo 18, t. 311.291): ogni condizi. - La maschera di cera, Charles Brookin, Vincent Price. Vict. 18. Scopo fantascienza. ★ Horror

COLOSSEO (v. al. Cristina 73, t. 651.045) - Django e Sartana all'ultimo sangue, Gian Powers, Dan Carson, Simone Blondell. Colori. ★ Western PRIMA VISIONE

PARO (v. Po 50, t. 82 7141 - La maschera di cera Charles Brookin, Vincent Price. Vietato minori anni 16. Scopo fantascienza. ★ Horror

PIAMMA (v. Trapani 52, t. 373.057) - Catene reggono... oggi ci sposo. Lewis Stone Finch, Claude Genane. Technicolor scope. ★ Farsa

FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.560) - Inchiodato l'amante sul ponte. Ilona Zivotinovic. Colori. ★ Guerra

HOLLYWOOD (c. C. Margherita 10b, t. 851.901) Django e Sartana all'ultimo sangue, Gian Powers, Dan Carson, Simone Blondell. Colori scope. Apertura 14,45. Ult. 22,30 ★ Western PRIMA VISIONE

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 500.791) Chiuso per restauri

MASSAUA (p. 17ª ma 9, t. 785.805) - Django e Sartana all'ultimo sangue, Gian Powers, Dan Carson, Simone Blondell. Colori scope. ★ Western PRIMA VISIONE

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.081) Incidente a Fermata sul ponte. Ilona Zivotinovic. Colori. ★ Guerra

ORFEO (p. Carlina, t. 518.114) - Lassie. Stephen Todd. Carle Mossmelle. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 760.851) - La scandalosa del facili regni. D. MacCallum. Colori. ★ Guerra scroo

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.091) 3 notti matti. A. Sanon. G. Tognazzi, Michèle Mercier. Ilona Orfei ★ Commedia on 3 colonni

ADRIANO (v. Sacchi 67, t. 587.715) - Il sole sul mondo. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Film inchiesta sexy

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 267.468) Chiuso per ristrutturazione grande Commissario Mario Ferrero

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.349) - Tarzana sesso selvaggio. Ken Clark, Franca Polesello, Pami Bouaud. Vict. 18. Technicolor. ★ Avventuroso

REGINA (v. R. Margherita 123, t. 330.855) - All'ultimo sangue. Craig Hill, Lind Crist. Technicolor. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 230.251, apertura ore 10) - L'uomo di Talsdi. Colori. Frank Gastello faccia d'angelo. Alain e Nathalie Delon. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.586) - Orsa sulla neve di fuoco. Colori. ★ Sfruttatore

PO (v. Po 21, t. 510.400) - C'era una volta il West. Claudia Cardinale, H. Fonda, Charles Bronson ★ Western

P. NUOVA (v. Nizza 1-, t. 650.265) ult. per 108 - El Chino. Col. ★ Western Un pugile vuole su Brooklyn. L. Tony. Colori. ★

GIARDINO (c. Alpignano 82, t. 470.473) Arrivò e Parlò. Jean Gabin. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Unione 181 - Nudi per vivere. Regia Elio Maurizi. Vietato minori anni 18. Technicolor. ★ Drammatico

S. RITA (v. Vercelli 5) Dulce corrumbes. Anthony Newly, Sandy Dennis. Colori. ★ Drammatico

SUPERGA (v. Tunisi 92, t. 390.311) - Massacro Cenet, Adrienne La Russa. Tomas Milian. Technicolor. Vietato minori anni 18.

VENAGLIO (c. Duca Abruzzi 80, t. 266.125) - Quel maledetto giorno d'inverno... Django e Sartana all'ultimo sangue, Hunt Powers, Stanley Manjetti. ★ Western - PRIMA VISIONE

AMERICA (v. Frejus 21, t. 331.748) - I professionisti. Burt Lancaster, C. Cardinale, Lee Marvin. Technicolor scope. ★ Drammatico

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 109.409) Planeta pol Vietnam. Elena Barlos. ★ Guerra di Asia

BIJOU (v. Monginevro 42, t. 214.818) - Farmacia (, Brad Harris, Ursula Andress, Graham Hill, Giovanni Ardisson). Tecnic. ★ Pastorale spumeggiante

8
Anno 102 - Numero 138

notizie dello sport

STAMPA SERA
Venerdì 17 - Sabato 18 Luglio 1970

Concluso a Viareggio anche il mercato calcistico dei semi-professionisti

Il nuovo volto delle provinciali

L'Alessandria punta alla promozione
Buoni affari per Verbania e Derthona

Alla mezzanotte di ieri si è conclusa a Viareggio la campagna acquisti-vendite dei semiprofessionisti. Nelle ultime ore le trattative si sono vivacizzate ma nel complesso non si sono registrati colpi a sorpresa. Le squadre di C e D sono rimaste praticamente quelle dei giorni scorsi. L'Alessandria aveva chiuso la campagna con 24 ore di anticipo sulle altre ingaggiando l'interno Di Pucchio dalla Lazio. Ieri il Verbania ha ingaggiato il terzino Roberto De Stefani (30 anni) in comproprietà col Mantova ottenendo inoltre in prestito dal Varese la mezz'ala Enzo Bergamo di 19 anni.

E' il caso di dire che Alessandria e Verbania sono state le società più attive sul mercato; il Derthona ha concluso alcuni ottimi affari (come l'acquisto dello stopper Ponzi del Savona) mentre le liguri hanno provveduto più che altro a sfoltire i ranghi, specialmente Genoa e Savona, impostando i quadri in modo da disporre di elementi più giovani.

A Viareggio, naturalmente, si è parlato anche della futura composizione dei gironi A e B della serie C. La maggioranza dei dirigenti presenti è sembrata favorevole alla «diagonale» che prevede l'inclusione di Piemonte, Lombardia, Liguria, Sardegna e Toscana nello stesso gruppo mentre le tre emiliane finirebbero nel girone B. Ogni decisione in merito, comunque, è affidata al Consiglio della Lega che si riunirà sabato 25 luglio a Firenze appunto per definire il volto della serie C 1970-71.

Allenatori, altro capitolo importante dei campionati. Una buona parte delle società ha preferito tenersi il suo trainer; soltanto qualcuna ha cambiato. I «nuovi» sono Malavasi (passato dallo Spezia al Savona), Marchioro (Monza - Verbania), Meucci (Massese-Spal); Mialich (libero - Derthona); Riccomini (Empoli - Viareggio), Viani (Voghera-Crotone), Annovazzi (libero - Sestrese); Foglia (Novara-Borgosesia), Molina-Girnudo (libero-Biellese); Narducci (Derthona - Gaviese), Paduanzi (Ivrea-Cossatese), Quirio (libero-Pavia), Regalia (Pro Patria-Omegna), Turconi (libero - Borgomanero), Radaelli (libero-Ivrea), Viola (Barletta-Vigevano).

Resta da dire che il campionato di serie C avrà inizio il 13 settembre, quello di «D» il 20 settembre, vale a dire nel bel mezzo di un periodo frizzante per il calcio italiano (Coppa Italia, Coppa dei Campioni, serie A e B).

Testi di
GIORGIO GANDOLFI

Bramati (a sinistra) è passato dal Novara alla Biellese, Colombo (a destra) è stato riconfermato dall'Alessandria

Covre (il primo a sinistra) è passato al Casale; Milanesi è stato ceduto dal Novara alla Biellese; l'allenatore Manente riconfermato dall'Alessandria; il trainer Rigamonti che ha lasciato il Savona ingaggiato dal Monza (Foto Molsio)

Il mago dei poveri

La Biellese con Peppino Molina

Peppino Molina, nuovo trainer - vice presidente della Biellese è chiamato il «mago dei poveri». E' uno che non ha bisogno del calcio per campare ma senza il calcio non riesce a campare nel senso che dove rimanerci dentro, in una maniera o nell'altra. Altrimenti gli viene l'insonnia o il mal di stomaco. Dalla sua Novara Molina è finito a Biella. Il presidente dei bianconeri, Botto, suo carissimo amico, gli ha detto: «Devo impostare una squadra da promozione; vieni a darmi una mano». Molina ci ha pensato un paio di settimane, ha vagliato alcune offerte poi è andato a Biella, insieme con Girnudo valido allenatore.

Molina chiacchiera volentieri ma bada soprattutto ai fatti. Aveva già avuto occasione di vedere all'opera i bianconeri, un complesso di giovani dalle doti promettenti. Il neo vice-presidente-trainer si è detto: «Qui ci vuole un coloniere e un regista». E' andato da Tarantola, d.s. del Novara, ha centrattato un pochino poi per 23 milioni è riuscito ad ottenere Bramati, una delle ali più realizzatrici della serie C, e Giorgio Milanesi, un interno coi fiocchi, in grado di ricoprire metà campo e di impostare il gioco offensivo.

Con questa mossa, Molina, mago dei poveri, ha vinto il primo round nella sua squadra-baby si volevano due anziani (a parte il riconfermato Cugnolio) in grado di dare la sveglia ai giovani. La serie D ha ora una protagonista, certamente una degna antagonista della Pro Vercelli e di tutte le altre «big» del girone.

Manente ci riprova

Per i grigi squadra rifatta

Con l'interno Di Pucchio, un giocatore in gamba (30 anni), l'Alessandria è fatta. Dipenderà da Manente mettere assieme il mosaico e tirare fuori i primi risultati. Compito non facile perchè praticamente il tecnico dovrà partire da zero, lavorare su elementi che non conoscono e creare un complesso in grado di galleggiare in un girone che promette di essere molto difficile (Genoa, Savona, e forse altre).

Ovviamente ci si chiede quale sarà la formazione grigia per la stagione 1970-71. Interrogativo al quale non è facile rispondere: forse nemmeno lo stesso Manente è in grado di farlo perchè elementi che ora sembrano partire come titolari all'atto pratico potrebbero essere... scavalcati da qualche giovane o da uno dei ragazzi. Resta in porta non dovrebbe discutersi Alcide se Binelli ha avanzato la propria candidatura con molta speranza di essere preferito; terzini Pani, Zanfagnin e Piacentini; stopper a libero De Luca, Colombo, Paparelli; centrocampisti Di Pucchio, Piacenti, Celli, Magri e Di Giovanni; attaccanti Bagatti, Mantellato, Varesini, Pasarelli, Lorenzetti, Sassaroli, Berta e Preda.

Questa potrebbe essere una formazione: Ciceri (Binelli), Piacentini, Zanfagnin; De Luca, Colombo (Paparelli), Di Pucchio (Magri); Mantellato, Bagatti, Sassaroli, Lorenzetti (Di Giovanni), Varesini, con i vari Berta, Preda quali rincalzi. Un attacco non sulla carta si presenta molto efficace e una difesa, in teoria, assai seria.

Questi i «nuovi»

Elenchiamo qui di seguito i nomi dei giocatori trasferiti, tra le parentesi il loro ruolo, la squadra che li ha ceduti e la nuova società:

Andreani (S) Genoa - Lucio
Avere (3) Juventus - Piacenza
Balestrino (4) Entella - Genoa
Bavera (6) Milan - Trento
Bergamo (S) Varese - Verbania
Bianchi (1) Brescia - Genoa
Bramati (21) Novara - Biellese
Brigoni (S) Varese - Genoa
Brignole (2) Cuneo - Imperia
Budicin (S) Anzio - Savona
Callioni (11) Atalanta - Sperla
Cantagalli (S) Canelli - Matera
Cattai (19) Piacenza - Venezia
Cazzola (18) Derthona-Gaviese
Celli (4) Alessa Roma - Alessandria
Cherubini (10) Savona - Roma
Chinellato (6) Alessand.-Lazio
Ciceri (1) Modena-Alessandria
Colausig (10) Genoa - Perugia
Corradi (7) Varese - Genoa
Covre (6) Novara - Casale
Derlin (7) Vicenza - Genoa
De Stefani (3) Mantova - Verbania
Di Pucchio (19) Lazio - Alessandria
Dordoni (6) Atalanta - Sperla
Dori (11) Alessandria - Venezia
Esposito (8) Sorrento - Torino
Fioravanti (1) Juventus - Piacenza
Furlan (1) Aosta - Torino
Fusi (2) Foggia - Alessandria
Ghisanelli (1) Savona - Trento
Gioia (4) Lazio - Parma
Grassi (1) Atalanta - Spezia
Jacolino (16) Juventus-Piacenza
Legnaro (3) Alessandria - Lazio
Lupi (2) Entella - Genoa
Lorenzetti (16) Lazio - Alessandria
Manera (3) Brescia - Genoa
Manicilato (11) Venezia - Alessandria
Marchianò (14) Imperia - Sestrese
Marcoccini (1) Spezia - Spal
Marella (4) Alessandria-Foggia
Massucco (8) Rovereto - Derthona
Matteoli (3) Alessandria - Lazio
Nervi (3) Gavi-Alessandria
Palechiori (9) Juventus - Piacenza
Paesanti (18) S. Angelo - Alessandria
Paparelli (5) Savona - Alessandria
Pasquale (7) Ancona-Lucca
Pedroni (9) Lecco-Treviso
Pelagalli (5) Atalanta - Venezia
Pestrin II (20) Piacenza-Omegna
Picchetti (1) Novara - Turris
Pizzi (3) Savona - Derthona
Rigotto (7) Genoa-Sampdoria
Rosa (4) Torino - Ivrea
Rotti (8) Atalanta - Spezia
Sassaroli (9) Lazio-Alessandria
Thiella (8) Omegna - Piacenza
Vanzini (11) Foggia - Alessandria
Zanotti (9) Torino - Parma

Dopo le gare del Sestriere

Un campione per il golf

Si chiama Baldovino Dassù

Baldovino Dassù e Maria Segafredo vincitori tra i juniores

(g. v.) Al Sestriere si sono conclusi ieri i campionati juniores di golf. Cinque le giornate di gara su un terreno interessante e difficile com'è quello del Colle, per laureare quattro campioni nelle due categorie juniores e cadetti. Hanno vinto Baldovino Dassù e Maria Segafredo tra i meno giovani, Stefano Belli e Federica Dassù nella seconda classe.

Il golf è sport a diffusione ristretta in Italia, ma insegnabilmente negli ultimi anni è cambiato assai. A poco a poco è aumentato il numero dei praticanti, e prossimamente salirà pure il numero dei campi, ma gari con l'apertura di quelli pubblici, unica via ad una vera popolarizzazione del gioco. Il livello di punta in cose non già malissimo e ieri tanto lo ha dimostrato Baldovino Dassù, diciannovenne fiorentino, che già è inserito fra i cinque migliori giocatori nazionali con la prospettiva in brevissimo tempo di arrivare in vetta alla graduatoria. Colpi potenti in partenza, approcci precisi e una perventuale minima di errori a dimostrazione di una maturità già acquisita.

Dassù è quasi un simbolo: un giocatore moderno per uno sport che si sta completamente rinnovando.

Ancora tre tappe al Tour con Merckx che attende di vincere l'ultima

ZILIOLI-BALMAMION un malinconico duello

dal nostro inviato

Ruffec, venerdì sera.

Il Tour è a «meno di tre giorni» da Parigi. Un conto alla rovescia che non si tinge certo di trepidazione, di ansiosa attesa per le emozioni che verranno dagli ultimi episodi di corsa. La noia per uno spettacolo di cui si sapeva già da tempo il finale è il sentimento dominante, insieme alla fatica. Sono stanchi i corridori, che hanno iniziato prestissimo la tera'ultima giornata del Tour, con un viaggio in treno da Bordeaux a Ruffec, reso indispensabile dalle esigenze degli organizzatori. Il Giro di Francia, combattuto fra la necessità di ridimensionare il suo tracciato è quella di coprire un vastissimo territorio, è diventato come una coperta troppo corta. Per ovviare al «buco» (senza rinunciare a sontuose sovvenzioni) si usa il treno, facendo partire una tappa 180 chilometri più in là dell'arrivo precedente. E sono stanchi anche quelli del seguito, per i quali una competizione già decisa nelle prime giornate, ha costituito un notevole sforzo per cercare, ad ogni costo, argomenti di un certo interesse.

Ora si aspetta solo l'epilogo della «cronometro» da Versailles a Parigi nella speranza che Merckx, almeno, si congedi dal suo secondo trionfale Tour de France con un'altra impresa di adeguato valore atletico. In attesa di quell'episodio finale, ci si accontenta di quello che offre l'ormai insipido menu quotidiano: oggi, da Ruffec a Tours, sono 191 chilometri di assoluta pianura. Vinca chi vuole, non cambia niente per nessuno.

Eddy Merckx ha vinto ancora stroncando tutti nella semitappa a cronometro (Tel.)

Si fanno i conti, al tira un breve bilancio, e si vede che nella grande lotteria del beneficenza del Tour, soltanto quattro squadre sono rimaste a bocca asciutta: in questo giro largo di favori con tutti, in base ad accomodamenti che assomigliavano molto a «combines» (e lo erano addirittura) hanno vinto quelli della Bic, con Vasseur, perché Merckx ci teneva a ricambiare in qualche modo l'accondiscendenza di Janssen, hanno vinto i francesi il 14 luglio perché era giusto che festeggiassero degnamente la loro solennità nazionale, ha vinto ieri il tedesco Wolfshohl perché una soddisfazione al ciclismo tedesco bisognava pur darla.

Senza considerare la «cronometro» finale, che è dominio riservato di Merckx come lo è stata la «minicrono» di ieri a Bordeaux, restano due numeri buoni da estrarre, oggi a Tours e domani a Versailles, e quattro pretendenti: la Sonolor di Almar e di Van Impe, la Mann di Pintens, gli olandesi della Caballero ed il terzetto di superstiti della Solo.

Il motivo della lotta, in questi due giorni che mancano all'epilogo conclusivo, è appunto questo: la rivolta dei diseredati, legata alla giustificata tolleranza del dominatore del Tour per chi finora ha sofferto come gli altri, e forse più degli altri, senza mille avare. Il resto è poca cosa, anche se suscita una certa curiosità la lotta fratricida tra Balmamion e Zilioli per il miglior posto in classifica tra gli italiani. Balmamion sembra favorito, anche perché ieri Italo, caduto mentre si preparava alla «cronometro» è dolorante per un'escoriazione alla tempia e al gomito. In ogni caso è una lotta che si svolge a più di venti minuti da Merckx. Un particolare che la definisce adeguatamente.

Gianni Pignata

L'egoismo del belga

dal nostro inviato

Ruffec, venerdì sera.

E' difficile correre a fianco di Merckx. Se si è capaci di rinunciare ad ogni ambizione personale e vivere sempre e soltanto all'ombra di Eddy, tutto va bene: ma se ci si aspetta un gesto di riconoscenza, se ci si aspetta che il belga rinunci a qualcosa per favorire un compagno di squadra, allora tutto si complica. Van Den Bossche ha resistito due anni nella squadra di Merckx, poi se n'è andato sbattendo la porta ed ora non perde occasione per punzecchiarlo, per accusarlo di comportamento sleale.

Adorni, rimasto con Eddy per una sola stagione, è forse il solo ad avere qualche debito di riconoscenza nei confronti del belga. Un'eccezione, forse. Perché ora che il «luogotenente» di Merckx è Zilioli. Eddy ha ripreso a fare ciò che più gli aggrada senza minimamente preoccuparsi di chi gli sta vicino. Quando il torinese conquistò la maglia gialla, Merckx gliela tolse, quasi temendo che Italo potesse in qualche modo offuscare la sua fama (e quel giorno, nessuno dei gregari del «Faemino» si fermò per aiutare Zilioli, che aveva forato in un momento cruciale). E ieri è accaduto un altro episodio molto significativo.

Fino a ieri mattina, nella classifica del Tour Italo era il primo degli italiani: una magra consolazione, d'accordo; ma per il torinese significava già un piccolo successo. Ad una trentina di chilometri dal traguardo, Balmamion è entrato in una fuga di corridori di secondo piano. Sarebbe stato uno schiaffo, per Merckx ed i suoi gregari, sventare quel tentativo: poche pedalate di buona lena, e tutto sarebbe finito. Invece Eddy, che pensava a risparmiare energie per la «cronometro» del pomeriggio, è rimasto tranquillo in mezzo al gruppo, lasciando che Balmamion scavalcasse Zilioli in classifica.

Maurizio Caravella

La Simca 1000
è una vettura economica

da L. 819.000 IVA e trasporto compresi

Dal Vostro Concessionario Simca
scoprirete che è anche
veloce e sicura

SIMCA
CONCESSIONARIA
Società LINCARAUTO
Corso P. ODONE 68 - tel. 485274 - 458213

Bocce per gli «assi»

Il FIAT ha vinto

(r. f.) La quadretta del C.S. Fiat (Macocco, Braggia, Priotto, Vay) si è aggiudicata la 34ª edizione del Torneo degli Assi. Ieri sera, sui campi di corso Casale, si è disputato l'incontro del primo turno tra Fiat e Rivodorese in una cornice imponente di pubblico: le prime due in classifica hanno dato vita ad un interessante confronto che si è concluso col successo della squadra di Macocco su quella di Benevene per 13 a 7.

Manca ancora un turno di gare (che verrà disputato giovedì prossimo) ma il Fiat — con 6 vittorie e 115 punti — ha un margine di vantaggio incolmabile; il Pianelli, passato al secondo posto nella classifica dopo il successo di ieri sera, ha 4 vittorie e 84 punti.

Risultati di ieri sera: Pianelli b. Barr. Nizza 13-2; Minda b. Sis 13-11; Campidoglio b. Comm. Casale 13-11; Fiat b. Rivodorese 13-7.

Atleti in gara al pomeriggio dalle sei alle otto

Le "mini-riunioni" per fare spettacolo

(ma ci vuole il tartan anche sulla pista)

L'iniziativa di far svolgere le gare dei campionati italiani di atletica leggera dalle 18 in avanti non è un tentativo isolato della Fidal. A Torino, il comitato regionale già da tempo aveva in progetto tale innovazione e l'ha messo in atto la scorsa settimana in una riunione che ha ottenuto un ottimo successo sia per la partecipazione degli atleti che per il pubblico.

Da tempo gli appassionati di atletica sanno che per vedere all'opera un campione di valore, bisogna attendere i grandi avvenimenti, come il «meeting» del Cus del 2 giugno, le gare di campionato, oppure la Universiadi, i «grossi calibri» sono sempre più impegnati nell'attività internazionale, nei raduni federali e nelle trasferte, ragion per cui le riunioni regionali, ultimamente erano ridotte ad una rassegna di vecchie glorie e di giovani, magari pieni di talento e capacità, ma ancora lontani dalla possibilità di raggiungere prove prestazionali maiuscole. Se a questo si aggiunge la difficoltà di trovare nelle ore pomeridiane dei giorni di week-end oltre al pubblico anche giudici e cronometristi, è facile comprendere come il «rinnovamento» fosse necessario.

Giovedì scorso è invece successo di vedere Franco Arese, (non accadeva da tempo a Torino) impegnato in due gare per rifinire la preparazione ai campionati nazionali. Il comitato regionale è deciso a continuare l'esperimento. «Abbiamo già organizzato — dice il dirigente Beppe Destefani — due riunioni per il 22 e 27 luglio prossimi, sempre con inizio alle 18. Gli atleti avranno la possibilità di iscriversi sino a mezz'ora prima delle gare e questa variazione a seconda delle richieste della società: non saranno comunque mai più di sette-otto. Si finirà presto e non si tedierà il pubblico. Sono sicuro che il successo non mancherà. Altre manifestazioni saranno organizzate in settembre, dopo le Universiadi.

A proposito della grande manifestazione studentesca, debbo dire che ha già ottenuto un grande risultato: quello di far rinnovare gli impianti torinesi con la costruzione della pista in "tartan" allo stadio comunale.

«Inoltre è stato deliberato il completamento del campo atletico con lo scavo della buca del 3000 siepi e la sistemazione delle pedane (dei salti) e dei lanci in "tartan". Quella del lungo e del triplo dovrebbe essere ancora allungata di circa tre metri. Visto che la casa produttrice del materiale sintetico per fare gli impianti ha portato a Torino tutte le sue attrezzature si potrebbe additittura completare il "campetto" mettendo il "tartan" anche sulla pista. La spesa sarebbe ridotta e gli impianti torinesi ne acquisterebbero in funzionalità. Abbiamo avuto alcuni contatti con i dirigenti del Coni e delle Universiadi per ottenere anche questo e speriamo che la nostra voce sia ascoltata».

Cristiano Chiavegato

La prima pubblicazione sui Giochi

UNIVERSIADI

Numero unico sulla manifestazione (con le poesie di Umberto Saba)

L'Universiade '70 costituisce l'avvenimento di punta della stagione sportiva mondiale e come tale merita un'attenzione particolare da parte di editori e scrittori. Per l'edizione Bi-enne esce oggi la prima pubblicazione sull'argomento curata da Ornella Puglisi.

La copertina è mutuata dal manifesto ufficiale disegnato da Antonio Donat-Cattin, una spettacolare passeggiata d'ostacolo con il campione d'Europa Eddy Ocion in primo piano. La presentazione della manifestazione è fatta dal presidente della Fisu, Primo Nebiolo, dall'on. Vittore Catella delegato del Coni, dall'ass. Corrado Calsolaro assessore alla provincia, e dal dott. Vinicio Lucci assessore al comune.

Nell'interno le poesie di Umberto Saba, e scritti di Caballo, Maritano, Dragone, Tonlolo, Wyss, Bracco, Grazzi, Whitman, Pigna, Borsi, Berruti, Horne, Lenglen, Colombo, Barallni e Haley. La pubblicazione è in vendita.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

BOSSEA (Cuneo) (Bus al 15/9) sanitizzo Gran Turismo (valtur) visita alla Provenza d'Italia. Pens. ATIV, p. XVIII Dicembre (P. Susa) - RIVIERA EXPRESS, s. Statuto 4 - SAVET, p. C. Felice 81

MELANI sport - Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento completi sciatori bambino - Tutto per lo sport. Via Cernaia 5, (stadio) 510.284.

SCHENONE Tutto per lo sci, tennis, pattinaggio, equitazione, subacqua. Via Madama Cristina 66 (una corsa Rattazzi), tel. 631.778, 681.952.

Portate la DENTIERA?
Mordete alla L'OXZYNASE naturale nel
PER.DE.CO. è balsamo ai dolori
CHIEDETELO NELLE MIGLIORI FARMACIE
AG. GEN. PER.DE.CO via BEAUMONT 21

STAMPA SERA
Venerdì 17 - Sabato 18 Luglio 1970

le ultime notizie

9
Anno 102 - Numero 138

le borse oggi

Tendenza pesante accentuata sul finale

A TORINO — Dopo la sistemazione dei riporti il mercato a fine luglio si conclude oggi con un'ennesima giornata di ribassi. Le vendite, tipiche dell'ultimo giorno del mese, sono evidenti sin dall'apertura. La quota, dopo un effimero tentativo di stabilizzazione dei prezzi, ricade nella tendenza pesante che si esprime con maggiore energia nel finale di riunione. Di conseguenza il listino è costellato di perdite rese gravose e diffuse rispetto ai prezzi della vigilia.

Titoli di Stato resistenti; nettamente indebolite le obbligazioni. Dopoborsa stazionario.

Diritti. Assicurazioni generali gratuiti 6300; Assicurazioni Generali a pagamento 17.100; Beni stabili 251; Immobiliare Roma 41; Cantoni 1800.

Prezzi informativi dei mercati a premio. Per fine settembre Generali 2750; titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 % 83,50; obbligazioni Meridionali Ferrovie 7 % 88; obbligazioni CC.O.P. interventi stabili 7 % 91. Obbligazioni Liquigas 7,50 % convertibili 93,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio: conio re 6300-6600, conio regina 6700-7000; sterlina oro nuovo 5950-6250; marengo svizzero 7300-7400; sterlina carta unitaria 1520-1560; dollaro carta Usa 635-655; franco svizzero 148-151; franco francese 115-119; oro fino 730-745; argento 36-38.

A MILANO — Il ciclo operativo di luglio si è concluso oggi con la sistemazione dei riporti a fine agosto-settembre senza particolari difficoltà: le posizioni a riporto sono apparse in diminuzione mentre il tasso del denaro è risultato più teso su basi di 9 1/4 - 9 1/2 con qualche punta isolata fino al 10 %. La riunione ha registrato una iniziale ripresa sotto la guida dei valori del gruppo Fiat, della Sai, Autostrada To-Mi seguiti da numerosi Assicurativi, dalle Burgo e da altri pochi titoli primari.

La seconda parte della riunione ha mantenuto un'intonazione ancora irregolare con fluttuazioni nei due sensi e tendenza prevalente al consolidamento nelle ultime battute, dove per altro si potevano in tutte le due Olivetti che chiudevano ai massimi; anche altri valori registravano la chiusura qualche spostamento di rialzo, a seguito della richiesta dallo scoperto. Nel comparto del reddito fisso attività normale con ristrette oscillazioni nei due sensi.

Principali oscillazioni della mattinata: con chiusura: Viscosa 3165-3180-3176; Olivetti priv. 2565-2447; Olivetti or. 2425-2500; Burgo 15.400-15.350; Autostrada Torino-Milano 35.750-36.450-35.900; senza chiusura: Generali 63.700-63.600; Fiat 2722-2730.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acciaie 3280; Amiata 10.150; Anic 955; Bastogi 1690; Beni Stabili 2700; Binda 42.000; Breda 2572; Brioschi 15.100; Burgo 15.150; Caffaro 288; Cantoni 14.900; Carlo Erba or. 9380; Carlo Erba pr. 9700; Cascami 4400; Cementir 1880; Chatillon 3952; Ciga 5854; Cogr 14.050; Comp. Milano or. 21.940; Comp. Milano pr. 19.600.

Comp. Toro or. 15.900; Comp. Toro pr. 12.050; Cond. Acqua 589,75; Cucirini 5580; Dalmine 650; De Ferrari 1344; Donzelli 2600; E. Marelli 500; Eternit 2630; Falck or. 4055; Falck pr. 3940; Finmare 349; Finsider 607; Fisac 383.

Gavardo 1995; Generalfin 869,75; Gim 3800; Ginori 380; Habitat 2790; Imm. Roma 332; Invest 2080; Italcable 5020; Italcementi 32.060; Italgas 1025; Italpi 2070; Italsider 854; La Centrale 5130; Lanerossi 2510; L'Ausiliare 2280; Lepetit or. 8700; Lepetit pr. 8300; Linificio 537.

Magneti M. 1323; Magona 3000; Manif. Tosi 2190; Marzotto 1020; Mediobanca 78.100; Metalli 3830; Mira Lanza 36.000; Montadori pr. 3740; Nebiolo 449,50; Olcese 203; Olivetti ord. 2500; Olivetti privil. 2447; Pacchetti 265.

Pibigas 89; Pirelli e C. 2830; Pirelli S.p.A. 2368; Ponzi ord. 100; Ponzi privileg. 215,90; Rinascente ordinario 297,75; Rinascente privileg. 223; Risanamento 7970; Romana Zuc. ord. 194; Romana Zuc. priv. 411; Rossari 6800; Rotondi 25.700; Rumianca 1030; Saffa 3850; Saiom 1980; S. E. Sardi 3300; Sges 1303.

Sicle 5210; Silos 2840; Sme 2053; Stampati 7400; Stet 3156; Sviluppo 2880; Tecnomasio 801; Tiliane 328; Tosi Franco 5580; Trafilerie 735; Un. Manifat. 20.500; Viscosa ord. 3170; Viscosa privileg. 2360; Westinghouse 1315.

A GENOVA — Nell'ultima riunione della settimana, che coincide col giorno dei riporti, il mercato valoriario si è mantenuto su basi calme.

Alcuni prezzi: Centrale 5145; Generali 63.500; Ras 62.000; Meridionali 1755; Sai 7720; Viscosa or. 3168; Viscosa pr. 2400; Finsider 622; Italsider 883; Fiat ord. 2715; Fiat pr. 1755; Sip 2859; Montedison 856.

A FIRENZE — I riporti sono stati sistemati all'inizio della riunione con tassi di interesse superiori al normale. L'attività è stata caratterizzata dalla necessità di alleggerimento di posizioni e le chiusure rivelano flessioni generali in tutti i settori. Alcuni prezzi: Bastogi 1745; Centrale 5300; Fondiaria Incendio 13.800; Fondiaria Vita 37.950; Viscosa ordinarie 3165; Montedison 848; Magona 3000; Fiat 2710; Immobiliare 156.

A TORINO

VALORI DI STATO	16	17
Rendita 5 %	91 60	90 10
» 5 %	91 60	90 —
Redimibile 5 %	96 10	96 10
» 1961	96 —	96 —
Ricostr. 5 %	73 —	72 —
» 1961	73 80	73 90
» 5 %	91 60	90 10
» 1961	91 65	90 —
Ed. Sud. 5 %	80 —	80 —
Fr. Ed. 5 % Serie	76 60	76 80
Fr. Ed. 5 % 1°	77 —	77 —
» 1°	88 75	88 75
» 1°	88 50	88 50
Cent. C. L. 5 % '59	98 10	98 50
» » 5 % '60	100 —	100 —
» » 5 % '61	100 —	100 —
» » 5 % '62	100 20	100 20
» » 5 % '63	100 —	100 —
» » 5 % '64	98 10	98 50
» » 5 % '65	92 30	93 30
» » 5 %	90 —	90 —
» » 5 % '66	89 80	89 70
» » 5 % '67	89 50	89 50
» » 5 % '68	89 50	89 50
» » 5 % '69	89 10	89 10
» » 5 %	89 —	89 —
» » 5 %	88 80	88 80
» » 5 %	88 80	88 80
» » 5 %	88 80	88 80

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di accettazione inserzioni:

TORINO Via Roma 80
Via Mercanti 33
MILANO Via Cerva 31
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo dei Tritoni 155
GENOVA Via C. De Amicis 3
SPEZIA Corso Mazzini 18
BOLOGNA Via Rizzoli 36
PADOVA Riv. Ponti Romani 36
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

attivi presso tutti i corrispondenti della Elos-Kompass Pubblicità S.p.A. Ciascuno due indirizzi indicanti la loro residenza per corrispondervi potranno scrivere a: Elos-Kompass Pubblicità, via Marconi 32 - 10126 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere anticipato emettendo assegno alla Elos-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e Via Marconi 32, Torino) per contanti o a mezzo di versamento per mezzo del conto corrente postale 2/24767. Torino. Esso risulta dal prezzario che mensilmente delle varie testate viene aggiornato, aggiungendo quelle appena entrate a far parte della rivista, e sopprimendo quelle scomparse per la carica della lettera. Le abbiamo già annunciate, con l'augurio delle migliori fortune in ragione dell'8% di sconto, le seguenti: l'Indicatore nel testo di una sola parola in carattere doppio rispetto quello indicato a quella (minuscolo e vera) completata per ogni parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » - « Stampa Sera » e « Stampa Sera » su « La Stampa » - « Stampa Sera » e « Stampa Sera » la tariffa è di lire 320 per parola (le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Offerte di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » e « Stampa Sera » nella rubrica « Domande di impiego » e « Offerte di impiego » lire 80 per parola). Tariffa ridotta per le